



la Us dai Buiac'

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI GIUSTINO

12

DICEMBRE 2021

Anno 6 - Numero 2

SEDE DELLA REDAZIONE

Municipio di Giustino
Via Presanella
Tel. 0465 501074
protocollo@comune.giustino.tn.it

EDITORE

Comune di Giustino

PRESIDENTE

Daniele Maestranzi

DIRETTORE RESPONSABILE

Angelo Zambotti

COORDINATRICE DI REDAZIONE

Roberta Maestranzi

COMITATO DI REDAZIONE

Valentina Cunaccia
Mattia Dei Cas
Erica Maestranzi
Francesca Rodigari

IMPAGINAZIONE E STAMPA

Litografia EFFE e ERRE

Si ringraziano per le foto

Stefano Tisi (copertina)
Michele Gottardi (pag. 9)
Ivan Olivieri (pag. 40)
Roberto Masè (4ª di copertina)
le associazioni e i collaboratori



Questo periodico viene inviato gratuitamente alle famiglie residenti ed emigrate, agli enti e alle associazioni del Comune di Giustino e a tutti coloro che ne facciano richiesta.

SOMMARIO

Saluto del Sindaco	1
Acquedotto e illuminazione, le priorità	3
Quando 1+1 è uguale a 3	5
Il bilancio di un anno di consiliatura	8
Natale con i tuoi...	10
Terminati i lavori sulla strada per Cornisello	11
Corte dei Conti e celebrazioni per l'Arcivescovo	11
Uniti per Giustino	12
Giustino Insieme	14
Pompieri formati all'uso del defibrillatore	16
Alziamo il sipario	17
Un parco al servizio del territorio	18
Alla Casa del Parco di Carisolo un Punto lettura	20
Consigli di lettura dalla Biblioteca comunale di Pinzolo	22
Si torna a sciare, la novità è "Starpas"	24
Pro Loco: 2021 pronti, ripartenza, via...	26
La Festa degli Alberi	28
Il restauro dell'organo Rieger	30
Vite intrecciate: proposta per giovani sognatori	32
Il ritorno dei trialisti	34
Marco Maestranzi, il campione dei videogiochi	36
Note di ripartenza	38
La "Stela", un'antichissima tradizione	39

di Daniele Maestranzi

Sindaco di Giustino
sindaco@comune.giustino.tn.it

Saluto del Sindaco

È passato poco più di un anno dall'elezione del nuovo Consiglio comunale e mi trovo per la seconda volta a salutarvi dalle pagine di questo nostro bollettino.

Abbiamo ricevuto tanti apprezzamenti, riguardo al numero precedente di questa pubblicazione, sia da parte di persone che vivono in paese sia da fuori.

Questi riscontri positivi gratificano chi si impegna e lavora per la realizzazione del bollettino, testimoniano che l'impostazione e la strada che abbiamo deciso di percorrere sono condivise. Ci prefiggiamo di migliorare ulteriormente, per dare ai nostri lettori un servizio sempre più apprezzabile.

Dopo questa premessa vengo a trattare argomenti di attualità.

La pandemia che per quasi due anni ha pesantemente condizionato tutte le attività lavorative, commerciali, amministrative e relazionali di chiunque, sembra si sia stabilizzata: la curva indicatrice dei contagi, dopo il periodo di calo di fine estate presenta un andamento in crescita, ma in misura decisamente inferiore rispetto all'autunno dell'anno scorso. Comunque non bisogna abbassare la guardia, il virus (anche a causa delle varianti) si è dimostrato molto contagioso e facilmente diffondibile. Non ci stanchiamo quindi di esortare, chi non l'avesse già fatto, di ricorrere al vaccino che è gratuito, protegge dall'infezione e ne limita quasi completamente la trasmissione.

Vaccinarsi è una scelta che dimostra senso civico, rispetto per la salute propria e degli altri. Dà anche un vantaggio inestimabile, quello di poter tornare ad una vita "normale", cioè tornare alla libertà da tutti desiderata: la libertà di relazionarsi senza limitazioni, la libertà di accedere a qualsiasi luogo con le stesse modalità che esistevano prima della pandemia, la libertà di esercitare nuovamente il diritto al lavoro qualun-

que esso sia, il libero accesso alle aule scolastiche ed universitarie, alle biblioteche, ai luoghi di culto, agli uffici pubblici e a quelli delle aziende private, ai ristoranti e ai bar. I mezzi di trasporto pubblici potranno tornare a prestare servizio con tutti i posti disponibili, così come i teatri ed i cinema.

Un primo sintomo di alcune di queste libertà riacquistate almeno parzialmente, si trova nelle iniziative messe in atto dalle associazioni operanti sul nostro territorio. Il 2020 era stato contrassegnato dalla paralisi pressoché totale delle varie attività. Quest'anno invece c'è stata una ripresa tanto che si sono potute organizzare quasi tutte le manifestazioni solitamente in calendario, anche se con qualche limitazione dovuta al covid19. Tutte le associazioni, che con la loro azione contribuiscono a tenere vivo il paese e a renderlo accogliente, hanno cominciato nuovamente ad organizzare e programmare eventi. Così facendo promuovono la ripresa delle attività sociali e relazionali, stimolano la voglia di collaborare, di stare insieme, di partecipare e di "fare gruppo": ognuno si sente più coinvolto favorendo il senso di appartenenza e di comunità da parte dei compaesani.

È doveroso un ringraziamento a questi sodalizi per quanto fanno a favore e vantaggio del nostro paese; auguriamo loro una totale ripresa, una costante crescita unitamente a tutta la comunità.

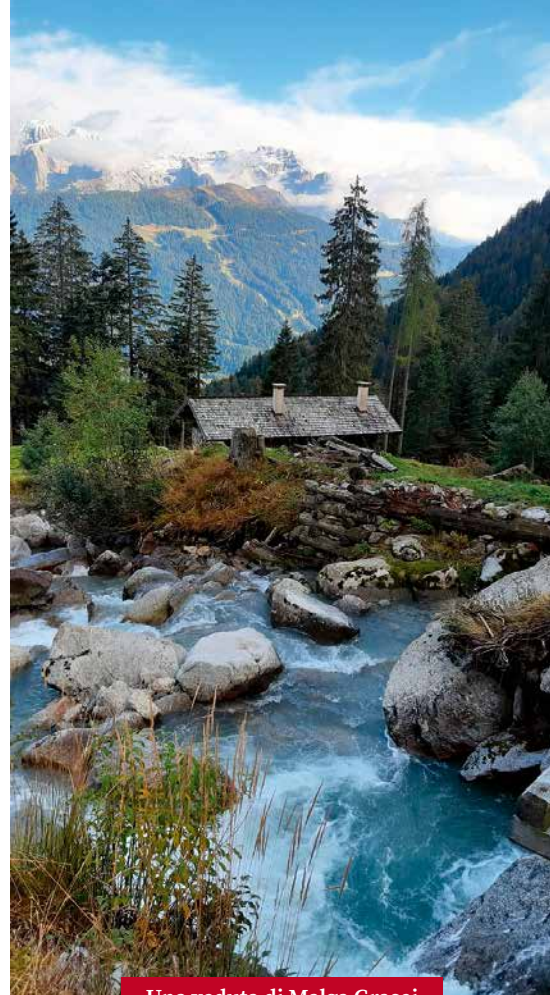
Parlando invece di argomenti più strettamente legati all'attività amministrativa, ritengo importante mettere in evidenza le difficoltà registrate nell'area tecnica che opera in gestione associata tra i Comuni di Giustino, Carisolo e Massimeno. Questo ufficio è penalizzato dall'organico già dimostratosi sottodimensionato nel numero dei componenti. La situazione si è ulteriormente appesantita con la necessità di utilizzare il con-

gedo parentale da parte di un componente dello staff. Le attività svolte dai funzionari all'interno degli uffici comunali sono molteplici, spesso è necessario rispettare date di scadenza obbligatorie per numerosi adempimenti dai quali nemmeno l'ufficio tecnico è immune. È evidente che la situazione descritta non permette di realizzare quanto ci si propone se non in tempi molto più lunghi del previsto.

Per affrontare meglio questo stato di cose, gli amministratori hanno deciso di bandire un concorso per l'assunzione di una persona da destinare all'ufficio tecnico. Le pratiche per l'inserimento di un nuovo dipendente nell'amministrazione pubblica richiedono tempi lunghi, di conseguenza per alcuni mesi dovremo convivere con le difficoltà descritte. L'auspicio è che una volta arruolato un nuovo dipendente nell'area tecnica, si possa procedere ed accelerare, realizzando quanto prefissato.

L'impegno degli amministratori e quindi dei funzionari, è rivolto anche ad attività legate al settore della cultura e del sociale: queste non si vedono materialmente ma per essere realizzate richiedono molto tempo e impegno, invece ciò che immediatamente balza all'occhio del cittadino sono le opere pubbliche "materiali" perché più evidenti e verificabili. Pur nelle difficoltà di cui si è parlato sopra, l'ufficio tecnico, dal quale dipendono le opere appena citate, è riuscito a mettere in cantiere lavori come l'asfaltatura di via del Gaiulin, via di Credua, via del Martalac e un tratto di via Pineta. Ha realizzato un nuovo tratto di acquedotto in zona Vadaione/Palazzin; tale progetto, iniziato dall'amministrazione precedente, ha dovuto essere rivisto ed adattato alle disposizioni del nuovo documento di sintesi riguardante la sicurezza idrogeologica. È stato assegnato l'appalto per l'efficientamento energetico di alcuni tratti dell'illuminazione pubblica in via Adamello, via Presanella, via del Lavandin e via del Giöch. Sono state rifatte le stacciate della zona ex parco giochi e quelle circostanti la scuola. È stato sostituito un tratto di tubazione dell'acquedotto nella zona nord di via Rosmini e un tratto di fognatura delle acque nere in via del Giöch. I nostri efficienti operai, oltre a numerosi interventi di minore entità, ma utili e necessari al funzionamento ed alla manutenzione del patrimonio comunale, hanno tracciato la segnaletica orizzontale.

Nell'edificio scolastico, al posto dell'ambulatorio medico, sono state realizzate due nuove aule per due bambini bisognosi di didattica personalizzata. L'ambulatorio e l'ufficio



Una veduta di Malga Grasei

della Pro Loco sono stati trasferiti a "Casa Diomira", ampliandone in questo modo l'utilizzo e di conseguenza valorizzando l'investimento fatto su questa struttura. A tal proposito si stanno portando a compimento gli adempimenti per attivare l'area espositiva, siamo inoltre impegnati a rendere operativo anche il piano destinato a ristorante.

Stiamo portando avanti il progetto per rendere vivibile la cascina di malga Nardis in modo che i pastori gestori dell'alpeggio, gli alpinisti o gli escursionisti di passaggio possano soggiornarvi dignitosamente.

Prosegue la collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta per la stesura del progetto di gestione del Parco Faunistico: secondo le previsioni dei soggetti coinvolti l'apertura è prevista per la primavera del 2022. Ci ritroviamo con entusiasmo a voler realizzare quanto programmato, per questo auspichiamo che il nuovo anno porti ad una ripresa della piena attività di tutti gli uffici, potenziati da una nuova risorsa, in modo da poter premere sull'acceleratore e far funzionare a pieno regime la macchina comunale. Ribadendo l'impegno e la dedizione degli amministratori per garantire lo sviluppo e la crescita di Giustino, auguro a tutti un Natale colmo di serenità ed un 2022 foriero di novità, di ripresa economica, lavorativa, sociale e di piena salute. **Buone Feste!**

di Sergio Masè

Vicesindaco e assessore a lavori pubblici, acquedotto e fognatura

Acquedotto e illuminazione le priorità

Carissimi compaesani, ben ritrovati a questo appuntamento sulla "Us dai Buiac" arrivata al sesto anno dalla nascita.

In questi sei mesi, oltre a continuare ad affrontare tutte le problematiche che il Covid ci sta dando, l'Amministrazione Comunale ha continuato a portare avanti le proposte di programma.

Per quanto riguarda la parte di lavori pubblici, acquedotto e fognature che mi compete, due sono principalmente le opere in corso: la prima riguarda i lavori di collegamento dei rami di acquedotto di via Palazzin e via dei Tamplei di cui avevamo parlato nel precedente notiziario e che si appresta ad essere terminata. L'altra riguarda l'assegnazione dei lavori per un'altra opera che terminerà una serie di interventi iniziati quasi 10 anni fa con l'approvazione del Piano Regolatore Illuminazione Comunale: si tratta dei lavori di riqualificazione, adeguamento normativo ed *efficientamento energetico* dell'illuminazione pubblica. I lavori interesseranno via del Lavandin e via del Gioch dove verrà eseguito un rifacimento completo con sostituzione dei corpi illuminanti, poi vi saranno degli interventi di sostituzione dei lampioni in più punti lungo le strade del paese.

Un progetto apparentemente semplice, ma che segue purtroppo i tempi di altri enti sovracomunali è quello inerente il servizio wifi in paese e di cui vi avevo scritto nel precedente notiziario.

Dopo vari incontri sul territorio con i tecnici responsabili della realizzazione ed incaricati dal Consorzio dei Comuni, sembrerebbe che a breve si riuscirà ad attivare il servizio. In un primo momento la zona coper-

ta sarà tra casa Diomira ed il Municipio, successivamente vedremo di coprire una zona più ampia.

In questi mesi ho partecipato come rappresentante del Comune di Giustino ad alcune assemblee del Consorzio Bim del Sarca (Bacino Imbrifero Montano Sarca/Mincio/Garda). Tra le varie delibere vorrei segnalare la modifica del Regolamento Piano Fotovoltaico che prevede l'integrazione degli impianti ad isola (tipici nelle baite in monta-



Lavori all'acquedotto



gna) nell'elenco delle lavorazioni soggette a contributo. L'altra modifica riguarda il Regolamento Piano Colore che prevede l'integrazione dei lavori nelle aree pertinenziali nella richiesta di contributo. Potete comunque trovare tutta la documentazione inerente queste ed altre iniziative in essere sul sito www.bimsarca.tn.it.

Nell'ultima assemblea del Bim, inoltre, è stato approvato anche un nuovo Piano Straordinario Opere Sovracomunali per un importo di 5 milioni di euro; per quanto riguarda la nostra area e pertanto anche il nostro Comune, sono stati sovvenzionati i progetti per la ristrutturazione della piscina di Spiazzo per un importo di 830.800 euro, il progetto per la messa a norma della piscina 3-Tre di Madonna di Campiglio per un importo di 498.480 euro e infine il progetto per la rea-

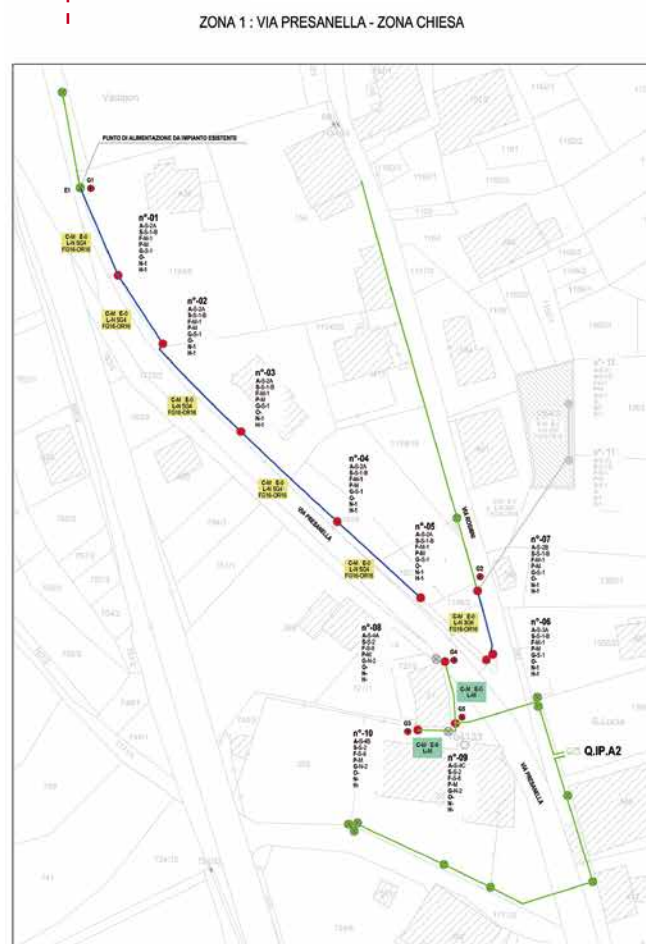
lizzazione della nuova caserma dei Carabinieri a Strembo per un importo di 830.800 euro. La somma rimanente è poi andata ad Andalo e Stenico per la Vallata Alto Sarca e per alcuni comuni della Vallata del Basso Sarca.

Termino con l'augurare a tutti Voi un sereno Natale in famiglia ed un 2022 ricco di salute e felicità.

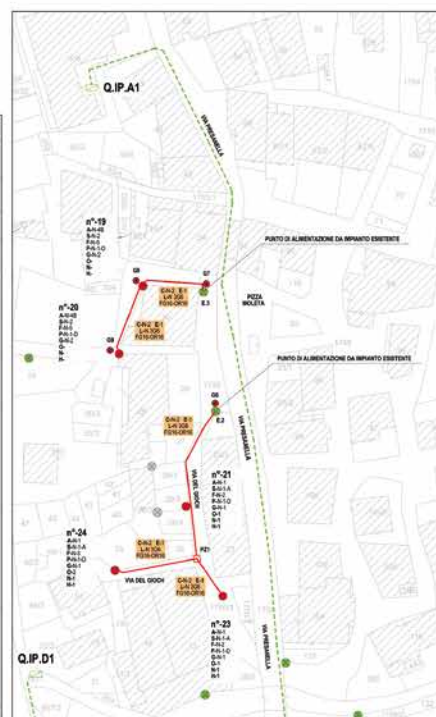


Planimetria dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Giustino

PLANIMETRIA IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA
COMUNE DI GIUSTINO
SCALA 1:500



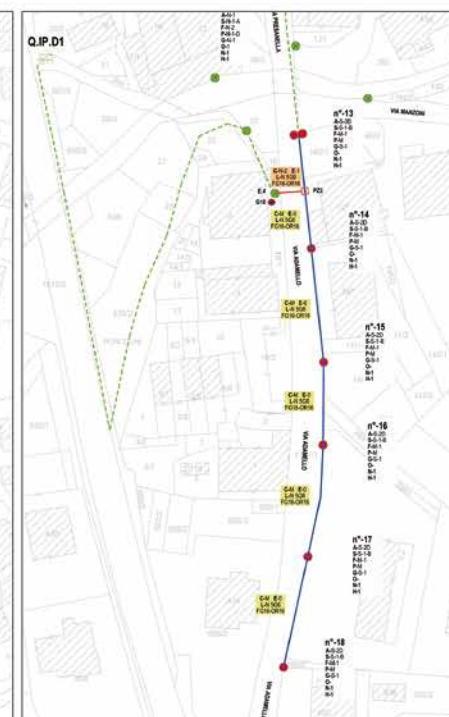
ZONA 2 : PIAZZA MOLETA OVEST - VIA DEL GIOCO



Tipo : 01

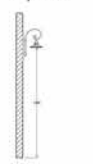
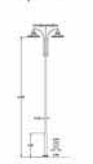
Tipo : 02

ZONA 3 : VIA ADAMELLO



Tipo : 03

Tipo : 04



Caratteristiche tecniche ottiche	Caratteristiche tecniche ottiche
Modello	1500-15
Altezza	15,00 m
Altezza braccio	1,50 m
Altezza lampada	13,50 m
Altezza base	1,50 m

Caratteristiche tecniche ottiche	Caratteristiche tecniche ottiche
Modello	1500-15
Altezza	15,00 m
Altezza braccio	1,50 m
Altezza lampada	13,50 m
Altezza base	1,50 m

Caratteristiche tecniche ottiche	Caratteristiche tecniche ottiche
Modello	1500-15
Altezza	15,00 m
Altezza braccio	1,50 m
Altezza lampada	13,50 m
Altezza base	1,50 m

Caratteristiche tecniche ottiche	Caratteristiche tecniche ottiche
Modello	1500-15
Altezza	15,00 m
Altezza braccio	1,50 m
Altezza lampada	13,50 m
Altezza base	1,50 m

di Roberta Maestranzi

Assessora a cultura, turismo e politiche sociali

Quando 1+1 è uguale a 3

Gli studiosi di matematica non sarebbero molto d'accordo con la scelta del titolo; userebbero teoremi e spiegazioni più che plausibili per argomentare l'errore tecnico ma, guardando questa addizione in termini sociali, ecco che assume un significato profondo.

1+1=3 significa che quando c'è sinergia, il risultato è maggiore della somma dei singoli componenti.

Ed è proprio il lavorare per e verso lo stesso obiettivo con vari amministratori, professionisti e volontari che ha caratterizzato i passi effettuati in questo primo anno di mandato.

13 settembre 2021, il primo giorno di scuola

Non tutti lo sanno, ma la parola italiana "scuola" deriva dal vocabolo latino schola e a sua volta dal greco skholé, che indicava inizialmente il "tempo libero", inteso come tempo dedicato allo svago della mente: in altre parole lo studio. Sembra quasi paradossale a pensarci oggi, eppure l'etimologia non mente.

E, sebbene tra i più giovani sia comune lamentarsi degli impegni scolastici, mai come in questi ultimi due anni ci si è resi conto dell'importanza della scuola: a seguito del decreto del governo del 4 marzo 2020, che annunciava la chiusura degli istituti scolastici su tutto il territorio nazionale a causa della pandemia da coronavirus, la società ha realizzato quanto fondamentale sia questa istituzione.

Proprio per la sua importanza, non solo di trasmissione di saperi, ma anche sociale ed educativa, assieme all'assessora del comune di Massimeno, Sandra Binelli, ho voluto essere presente all'apertura dell'anno scolastico. Un momento ricco di emozioni che mi ha fatto rivivere gli anni passati nella mia/

nostra scuola "elementare", dove ci si affacciava per la prima volta ad un ciclo scolastico importante, impegnativo che segnava il suo termine ancora con il famoso esame di quinta elementare.

Rientrare oggi in un'altra veste, con un percorso di studi alle spalle, fa pensare alla scuola come un luogo privilegiato in cui i ragazzi possono scoprire chi sono, la propria strada e così contribuire al bene della comunità e, perché no, del mondo. Con questi pensieri io e Sandra ci siamo avvicinate ai bambini e ragazzi portando il saluto dei sindaci ed augurando loro un buon anno scolastico, incoraggiandoli ad essere curiosi, a non accontentarsi mai, a rischiare di prendere delle decisioni, poiché il sapere profuma di libertà.

Abbiamo chiesto ai bambini di essere cittadini attivi: aspettiamo quindi le loro idee, proposte e suggerimenti per migliorare ciò che ci circonda e il territorio che viviamo.

Li abbiamo lasciati donando a ciascuno una matita ed una gomma, oggetti per non fermarsi alla prima scrittura ma utili per numerosi tentativi come richiama la scuola, ma anche la vita in generale. Ricordiamoci che il capolavoro della Gioconda è uscito da schizzi!

Prendersi cura...

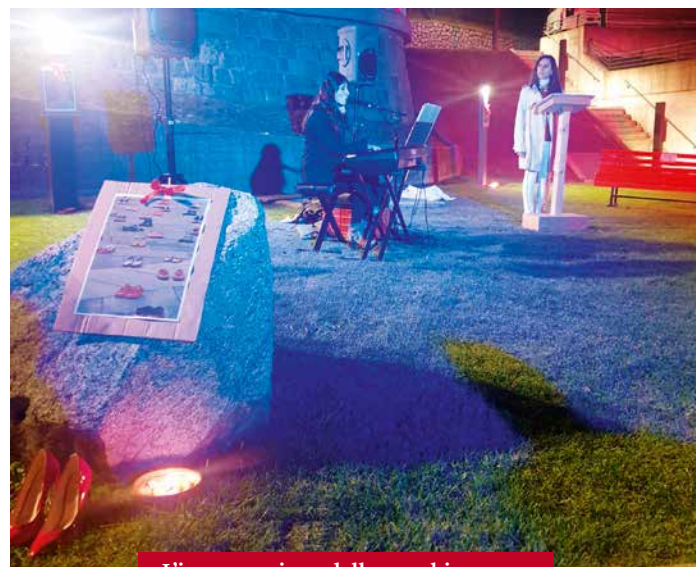
Al termine della stagione estiva, quando si tornano a vedere tra le nostre vie principalmente volti comuni, Amministrazione comunale e Pro Loco hanno cominciato ad incontrarsi, progettare e concretizzare due eventi molto significativi: la giornata ecologica e l'inaugurazione di una panchina rossa.

Come dichiarato nel nostro programma elettorale, vogliamo essere vicini alle associazioni di Giustino non limitandoci all'eroga-

zione di un contributo o concedendo sale comunali ma “camminando” al loro fianco. Camminare non significa trascinare o rincorrere; significa decidere insieme la meta, l'ora di partenza e il percorso da fare per non prevalere gli uni sugli altri ma poter giungere insieme all'arrivo.

E proprio con questo spirito mi sono avvicinata al nuovo direttivo della Pro Loco, grazie anche alla mediazione della consigliera Loretta Cozzini, delegata all'Associazione Pro Loco e in team abbiamo progettato una mattinata dedicata al territorio. La collaborazione per questa giornata ecologica si è poi allargata, coinvolgendo anche l'Amministrazione comunale di Massimeno, la Pro Loco di Massimeno, i Vigili del Fuoco di Giustino-Massimeno ed il Trial Club Val Rendena oltre a diverse famiglie dei due comuni. In questa mattinata ci si è presi cura di diverse zone del nostro Comune: le famiglie si sono dedicate alla pulizia dell'argine del fiume Sarca, seguendo la comoda passeggiata della ciclabile, mentre squadre più attrezzate, composte da pompieri e trialisti, si sono diretti in alta quota, sistemando così sentieri e ripulendo alberi invasi da piante rampicanti.

Questo evento è stato organizzato a fine settembre per verificare come viene lasciata al termine della stagione estiva la ciclabile, una delle zone più apprezzate e gettonate per le passeggiate di turisti e paesani; sacchi alla mano, ci si può ritenere soddisfatti poiché le immondizie raccolte non superavano i quattro sacchi e le mascherine disperse nell'ambiente si contavano su una mano. Sicuramente anche l'occhio attento della squadra 3.3.d., che durante l'intera estate taglia, rastrella e cura la zona, ha contribuito a mantenere questa passeggiata curata.



L'inaugurazione della panchina rossa

L'intento di questo evento era rivolto a sensibilizzare tutte le persone al rispetto dell'ambiente esterno, inteso come bene comune e per questo da salvaguardare da ogni comportamento incivile. Questo risultato lo si ottiene con un comportamento fatto di piccoli gesti e buon senso civico che porta anche a segnalare eventuali zone più bisognose di cura per poter ri-progettare nel futuro il luogo di questa manifestazione.

Il 2 ottobre è la giornata internazionale della non violenza e proprio in questa serata, presso il piazzale di casa Diomira, si è voluto riflettere su questo argomento. Amministrazione comunale e Pro Loco, anche su questo delicato e significativo tema, hanno lavorato gomito a gomito accompagnati da Brunetto Binelli, scegliendo i titoli delle canzoni interpretate dalla bellissima voce di Antonella Malacarne e gli aforismi scanditi da Liuba Maestranzi in occasione dell'i-

naugurazione della panchina rossa, simbolo che ricorda le donne vittime di violenza. Come ho espresso durante la serata, affinché una panchina tinta di rosso non rimanga solo un simbolo, è necessario che ciascuno rifletta sulle parole che usa nella quotidianità. La vera rivoluzione parte dal pensiero e si fa con le parole, non con i simboli. Riflettere quando si parla con i più piccoli, uscire dai pre-giudizi di genere e permettere a ciascuno di essere fondamentale e non dover dipendere da nessuno.

La violenza, prima che dalle mani, si genera nella mente delle persone, esce dalla loro bocca per poi sfociare tra le mani. Fermiamola cambiando il nostro modo di pensare! Sulla panchina è installata una targa riportante la seguente frase: “Chi ti fa del male non ti ama. Non trovargli scuse, chiama! Non sei sola! 112 o 1522 (numero antiviolenza e stalking)”.

Lavori in corso per l'asilo nido

Già dalla primavera scorsa mi sono spesso incontrata con le assessore di Pinzolo, Massimeno e Carisolo per riflettere e progettare su varie tematiche sociali, ma il lavoro nel quale abbiamo investito maggiormente le nostre forze riguarda le nuove famiglie e i bambini della fascia 0-3 anni.

Analizzando i dati riguardanti i posti presenti negli asili nido della Val Rendena e le rispettive domande da parte delle famiglie, ci siamo accorte subito che l'offerta non rispecchiava la domanda e sempre più famiglie si imbattono in liste d'attesa o nella scelta di altri aiuti nella gestione dei loro piccoli, poiché i servizi educativi risultano pieni.

Anche se l'andamento della natalità in Trentino non riporta dati confortanti, con la conseguenza che si alza l'età media della popolazione, il nostro Comune va controcorrente registrando ben 11 nuovi nati nel 2020 e 10 nuovi nati per l'anno che si sta concludendo. Sia questo incremento nel nostro piccolo, sia la voglia di dare la possibilità a tutte le famiglie di poter scegliere un asilo nido per il loro bambino o bambina ma anche l'attenzione alle nuove mamme alle quali vogliamo dare la possibilità di conciliare vita lavorativa e familiare, ci hanno spinte ad analizzare e trovare una soluzione ai pochi posti degli asili nido di valle.

Dopo un'attenta ricerca ed analisi di strutture già esistenti, che avessero i requisiti per accogliere un numero adeguato di bambini, ci siamo rese conto che attualmente non vi sono spazi comunali nei quattro territori destinabili ad un asilo nido ad ampia capienza o perché sede di altre associazioni o perché non rientrano nei requisiti provinciali affinché un nido possa essere accreditato.

Per poter dare una risposta alle famiglie ed al territorio, si è pensato quindi ad uno spazio più piccolo, che possa tamponare il bisogno attuale di richieste e che vada, non a sostituire, ma ad integrare il micro nido già presente nel comune di Carisolo. Con questa scelta si potrebbe avere una soluzione tampone alle domande delle famiglie in tempi abbastanza rapidi. Ed ecco che, individuata la sala non molto distante dall'attuale sede del micro nido, noi quattro assessori abbiamo richiesto un sopralluogo da parte di funzionari e tecnici della Provincia Autonoma di Trento. La Provincia, riconosciuto il bisogno di aumento di posti negli asili nido della Rendena, ci ha quindi invitate a formalizzare la richiesta per un aumento di 9 posti per il micro nido, identificando lo spazio da noi indicato come adeguato. Ora, ottenuta l'autorizzazione da parte dei dirigenti provinciali, il lavoro passa nelle mani dei tecnici che dovranno progettare alcune migliorie alla sede per poterla rendere funzionale ai più piccoli. I lavori da effettuare non riguardano grossi interventi e ci auspichiamo di poter accogliere al più presto queste nove nuove famiglie!

Come assessora, anche a nome delle mie colleghe, voglio ringraziare le mamme ed i papà che dimostrano di credere nel servizio nido, nei loro progetti educativi e pedagogici come supporto alla genitorialità, e si sono mossi per far sentire la loro voce raccogliendo firme per dimostrare il bisogno presente sul territorio: avere più posti nei servizi educativi.

Un ringraziamento anche ai funzionari e politici provinciali che hanno posto la loro attenzione sui bisogni dei più piccoli e delle giovani famiglie ed alle amministrazioni di Pinzolo, Carisolo e Massimeno con le quali, attraverso una collaborazione quotidiana positiva e produttiva, si lavora insieme per il raggiungimento di un unico obiettivo.



Giornata ecologica - Famiglie lungo la ciclabile



Giornata ecologica - VVF e Trialisti al lavoro

di Lorenzo Maestranzi

Assessore a patrimonio comunale, decoro urbano, viabilità interna, cantiere comunale

Il bilancio di un anno di consigliatura

Buongiorno e ben ritrovati. In un lampo la stagione estiva è passata, ci troviamo alle porte dell'inverno ed è l'ora di fare il bilancio di questo primo anno di consigliatura. Devo dire che l'attività di amministratore svolta fino ad ora si è rivelata impegnativa e per nulla semplice, ma allo stesso tempo però è stata positiva.

Non voglio sembrare scontato, ma la componente più ostica di questo impegno è legata alla burocrazia che i nostri uffici devono affrontare. Specialmente il reparto tecnico, che abbiamo appurato essere sottodimensionato a livello di organico per poter gestire la mole di lavoro che richiedono i tre Comuni.

Relativamente al nostro Paese, già solo la gestione dell'ordinaria amministrazione occupa per quasi la totalità del tempo le attività dell'Ufficio Tecnico. Questo inevitabilmente porta a ritardi nelle attività di preparazione delle gare per le manutenzioni ordinarie e straordinarie che i nostri operai non possono affrontare. In particolare mi riferisco al settore elettrico ed idraulico delle reti pubbliche. Già dall'ottobre scorso la nostra prima richiesta come amministrazione è stata quella di portare in gara degli appalti di manutenzione pluriennali a ditte specializzate. Questo per far sì che ogni qualvolta ci sia un guasto sulle reti elettriche (per esempio l'illuminazione pubblica) o idrauliche, non si debba restare settimane con gli impianti guasti come sta succedendo ora.

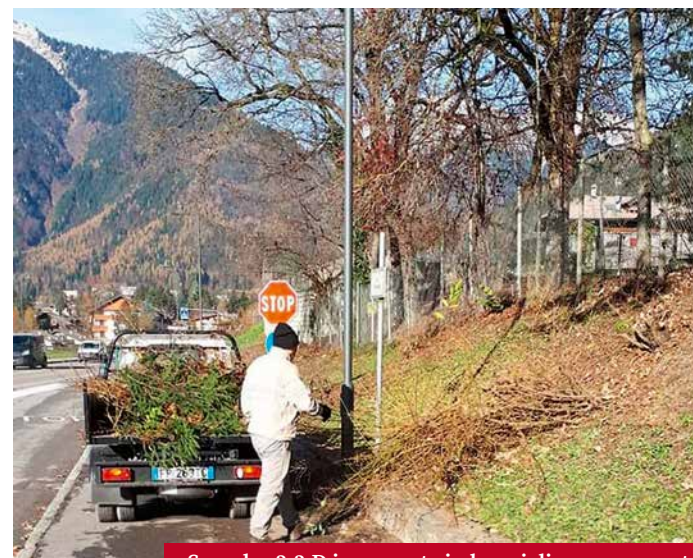
Il percorso per arrivare ad avere un Comune più efficiente ed organizzato in questo senso, si è rivelato più lungo ed impegnativo del previsto. Ma non mi sento assolutamente di abbandonare questa strada, che ritengo essenziale per scaricare tutto il reparto

tecnico da queste incombenze. Con questi aspetti sotto controllo, sicuramente gli uffici potranno dedicarsi alla pura attività tecnica, chiudere le opere pubbliche in atto, per gestirne delle nuove. Questo senza dover continuamente interrompere il lavoro, per tamponare alle continue urgenze a cui si deve far fronte nel quotidiano.

A valle di queste note dolenti però, ci sono gli aspetti positivi ed i primi risultati di questi mesi. In ottica di pianificazione infatti, la gara per l'assistenza allo sgombero della neve prevede un incarico triennale. Questo, oltre a garantire un servizio programmato, è un primo passo nello sgravare il reparto tecnico dalla gestione delle gare di questo ambito per liberare tempo ad altre attività. Dal punto di vista operativo invece sono fiero di poter contare e collaborare con gli Operai Comunali e con i ragazzi dell'intervento 3.3.D.



Nuove staccionate alla scuola primaria



Squadra 3.3.D impegnata in lavori di cura e manutenzione del verde



Infatti, se a monte troviamo gli ostacoli della burocrazia, a valle abbiamo degli Operai che con esperienza, e molta voglia di fare bene per il paese, sono riusciti a risolvere in autonomia molte delle problematiche sopra esposte garantendo la continua funzionalità del paese. Il tutto senza lasciare in sospeso le attività del Cantiere comunale già programmate.

Questa però non dovrebbe essere la normalità. La fortuna di avere delle risorse così preziose, non deve essere "sprecata" in continui interventi di urgenza, ma veicolata nelle attività di sviluppo e miglioramento del paese.

Un esempio lampante è stato il loro intervento nella realizzazione della segnaletica orizzontale a fronte della difficoltà di portare a chiusura l'appalto esterno della stessa. Relativamente al Cantiere comunale, mentre durante lo scorso inverno si è svolta la doverosa attività di pulizia e riordino degli spazi, in questa stagione estiva è stato liberato e ripulito lo spazio presso il piazzale della "Val Furnas". In questo modo torneremo ad avere un adeguato spazio, per anni dimenticato ed inutilizzato, per lo stoccaggio di materiale o attrezzature senza che siano sempre in vista oppure ad occupare i magazzini comunali impedendo lo svolgimento regolare delle attività.

Oltre all'aspetto pratico di questo intervento, è innegabile anche la riqualificazione

estetica dell'area, che, rimanendo pur sempre un piazzale a servizio del Cantiere comunale, si presenta più pulita ed ordinata. Aspetto non da meno considerando che si trovi a ridosso dell'accesso del vicino Comune di Massimeno.

Parlando di decoro urbano, argomento molto discusso ed inflazionato negli ultimi mesi, ribadisco quanto sia necessario poter contare sull'intervento 3.3.D per il mantenimento del verde e della pulizia. Aspetti che sono stati garantiti con costanza durante questi mesi, offrendo un paese ordinato e piacevole da vivere a noi censiti ed anche ai turisti, che ci auguriamo vengano a visitare i nostri paesi con sempre più costanza.

Vi lascio ribadendo il mio impegno nel migliorare questi aspetti di gestione dell'ordinaria amministrazione e di portare avanti e potenziare quanto di buono già abbiamo in essere per il nostro paese.

Auguro a tutti una buona fine anno, buone Feste ed un buon inizio per l'anno 2022.

di Roberta Maestranzi

Assessore a cultura, turismo e politiche sociali

Natale con i tuoi...

“Natale con i tuoi”: Natale con i tuoi parenti, con i tuoi affetti, i tuoi commercianti, i tuoi ristoranti, le tue associazioni, le tue tradizioni e le tue luci di Natale ma soprattutto con gli altri, per gli altri.

Grazie alla sinergia tra l'Amministrazione comunale e le tante associazioni del nostro territorio, anche quest'anno il periodo natalizio di Giustino offre un ricco cartellone di iniziative pensate per coinvolgere adulti e bambini, cittadini di ogni età che vogliano tuffarsi in un'atmosfera che valorizzerà storia, cultura, tradizioni e sapori.

Come già negli anni scorsi, l'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di creare un palinsesto di iniziative che animino il nostro paese, offrendo occasioni di socializzazione e coinvolgimento ma lasciando libere le varie associazioni di pensare, organizzare e gestire le proprie proposte, sentendosi le vere protagoniste di questi “doni” natalizi.

Una regia è indispensabile per calendarizzare al meglio e rendere accattivante ogni settimana del periodo festivo, per non caricare maggiormente un'associazione rispetto ad un'altra ma permettendo a ciascuna di sentirsi promotrice nella Comunità.

Dicembre è un mese speciale e come Amministrazione comunale, con tutte le associazioni del territorio, abbiamo pensato di offrire a tutti i cittadini occasioni per vivere Giustino insieme a tutta la famiglia. Pro Loco, Filodrammatica, Coro Parrocchiale, Vite intrecciate, Amministrazione hanno promosso così eventi a tema, pensati per far vivere questo straordinario periodo con attesa e spensieratezza. E come sosteneva John Heywood già nel lontano 1500, “Molte mani rendono il lavoro leggero”.

Il calendario natalizio propone quindi:

● **domenica 12 dicembre:** festeggiamenti per la Sagra invernale di S. Lucia dove i pastori della Pro Loco consegneranno dei doni ai più piccoli;

● **dal 13 al 15 dicembre:**

la Pro Loco, la Comunità partecipa all'iniziativa “Share the love, scatole di Natale per i più bisognosi”. Presso l'ufficio della Pro Loco è possibile lasciare una scatola di Natale per un bambino, una bambina, una donna, un uomo che hanno bisogno di ricevere un pensiero che viene dal cuore; una scatola contenente una cosa calda, un prodotto di bellezza, un passatempo, un biglietto gentile ed una cosa golosa perché l'atmosfera natalizia possa essere “dolce” per tutti!

● **venerdì 17 dicembre:** l'Amministrazione Comunale invita tutta la popolazione presso il teatro comunale alla presentazione del libro “I segni del sacro della Val Rendena” di Danilo Musi, con la collaborazione del Centro Studi Giudicaria. Ospite sarà Monsignor Lauro Tisi che ha redatto la prefazione del testo;

● **sabato 18 dicembre:** la Filodrammatica apre le porte del teatro ospitando le famiglie per un divertente spettacolo che farà riflettere sul genere, intitolato: “Basta parlar mal de le done”;

● **sabato 18 dicembre:** i ragazzi di Casa Vite Intrecciate accompagnati dalla musica del sax, guideranno grandi e piccini, turisti e compaesani tra le piazze e vie alla scoperta de “I presepi di Giustino” che resteranno in esposizione nelle corti, sulle fontane e lungo le strade fino al 6 gennaio;

● **venerdì 24 dicembre:** dopo la messa delle ore 23.00, il Coro Parrocchiale invita tutti ad uno scambio di auguri offrendo the, brulè, pandoro e panettone;

● **giovedì 30 dicembre:** la Pro Loco propone un concerto presso la chiesa parrocchiale chiudendo all'insegna della musica le festività natalizie.

Nell'attesa di incontrarvi in questi appuntamenti che renderanno l'atmosfera natalizia più calda, comunitaria e conviviale, vi auguro un sereno Natale ed un buon 2022!



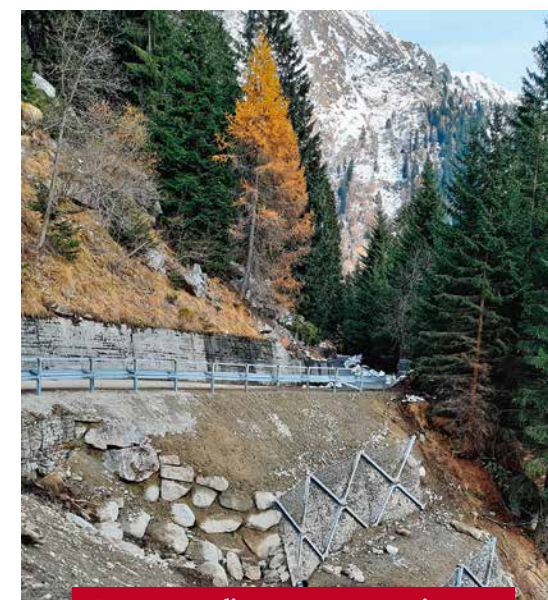
Terminati i lavori sulla strada per Cornisello

Si sono ultimati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto della strada per Cornisello che era stato interessato da uno smottamento verificatosi a fine estate 2020. In quel punto la carreggiata era rimasta danneggiata con un suo conseguente restringimento.

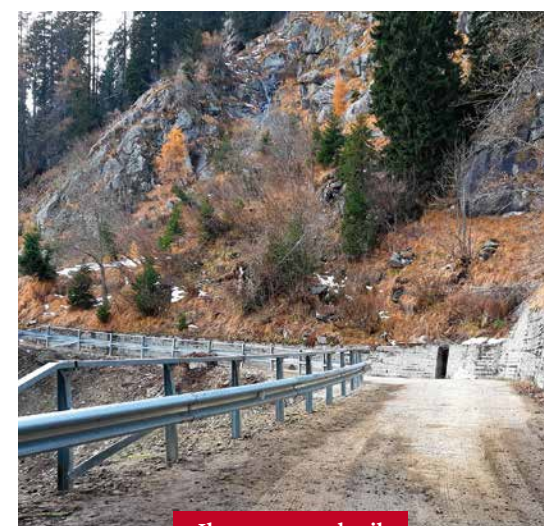
Come si può notare dalle fotografie, sono state collocate delle strutture di sostegno per il materiale di riempimento, la carreggiata è stata riportata alla sua larghezza originale e quindi è stato fissato un guard rail per la completa messa in sicurezza del tratto.

La gestione e la manutenzione della strada di Cornisello è regolamentata da una convenzione tra i Comuni di Giustino, Pinzolo e Carisolo.

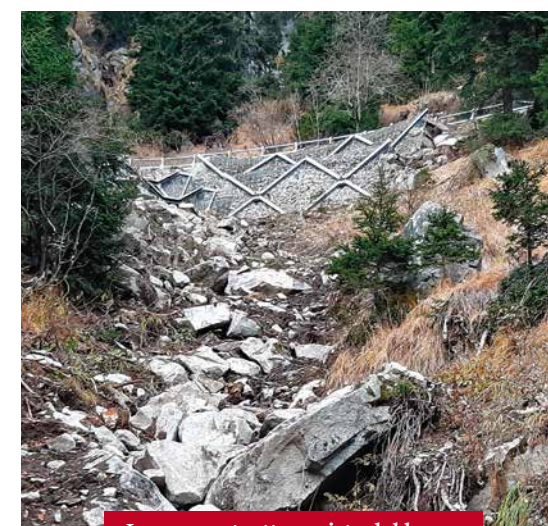
L'intervento è stato interamente finanziato da parte della Provincia Autonoma di Trento.



Le strutture di sostegno e contenimento



Il nuovo guard rail



La nuova struttura vista dal basso

Corte dei Conti e celebrazioni per l'Arcivescovo

Da tempo in paese tutti sapevano che la Corte dei Conti aveva contestato, al Sindaco ed agli Assessori che componevano la Giunta del quinquennio 2015/2020, la spesa destinata alla celebrazione con relativi festeggiamenti per l'ordinazione ad Arcivescovo di Trento del nostro compaesano monsignor Lauro Tisi. Qualsiasi cittadino e qualunque amministratore di qualsivoglia ente ha pensato che l'accusa di danno erariale per la spesa relativa a questa manifestazione non poteva reggere.

Al di là del buonsenso era evidente che la manifestazione era un'iniziativa di accoglienza che non riguardava solo la comunità di Giustino, ma tutta la Valle e che l'evento abbia avuto l'obiettivo di accrescere il prestigio del Comune verso l'esterno. Ciò è quanto è stato riconosciuto dai giudici della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, che in data 9 novembre 2021 hanno emesso la sentenza di assoluzione nei confronti di tutta la Giunta e della Segreteria comunale.



Lavori in corso

Come è stato accennato nell'editoriale del Sindaco Daniele Maestranzi, c'è la volontà degli amministratori di arrivare il prima possibile ad una forma di gestione dell'area destinata a Parco Faunistico, coinvolgendo per tale scopo l'Ente Parco Naturale Adamello Brenta.

A tal proposito pubblichiamo alcuni estratti della lettera che l'ingegner Walter Ferrazza, Presidente del Pnab, ha scritto all'Assessore Provinciale per l'Ambiente Mario Tonina, all'Assessore Provinciale per l'Agricoltura e Foreste Giulia Zanotelli e al Comune di Giustino.

...nel corso del biennio 2020-2021 l'Ente Parco ha collaborato attivamente con il Comune di Giustino per la valorizzazione faunistico-culturale di un'area di proprietà dello stesso, posta nelle vicinanze dell'abitato....

A seguito dell'insediamento dei nuovi Organi del Comune di Giustino e dell'Ente Parco, le due Amministrazioni hanno avviato un confronto, in ordine alle modalità ed ai criteri di gestione della nuova struttura.

In tale frangente è stata dichiarata con chiarezza, da parte del Parco, l'*inopportunità* di partecipare ad un progetto di parco faunistico... quale struttura di contenimento di specie animali selvatiche in recinto... sia per le problematiche tecniche e amministrative legate alla gestione, sia e ancor più per la incoerenza di tale iniziativa con le finalità istituzionali dell'area protetta.

...l'Amministrazione comunale di Giustino ha tuttavia richiesto all'Ente Parco di collaborare nella individuazione di un progetto di valorizzazione della nuova struttura realizzata.

In tal senso, si ritiene che l'area recintata del nuovo sito di Giustino - fermo restando il mantenimento dell'apertura al pubblico della porzione dedicata a fattoria didattica - potrebbe utilmente essere destinata ad un Centro Recupero Animali Selvatici.

...il Settore dell'Ente Parco dedicato alla ricerca scientifica ha elaborato un documento di *"ipotesi per la realizzazione di un centro di recupero animali selvatici presso il recinto sito a Giustino"*...



Il parco faunistico dopo il secondo sfalcio dell'estate 2021

Dopo aver fatto un notevole passo avanti, vale a dire avere per il parco faunistico un progetto di gestione che fino ad oggi mancava, il nostro desiderio è che questo diventi operativo nel più breve lasso di tempo, per valorizzare l'investimento e dare sviluppo al nostro paese.

L'area museale

Dopo l'autorizzazione della Polizia Amministrativa per l'installazione esterna delle protezioni sui finestrini del museo del cannone Skoda, è stato acquisito anche il parere favorevole della commissione edilizia per quanto riguarda l'aspetto urbanistico. Successivamente è stato stilato il progetto e sono state inoltrate le richieste di preventivo. Allestite queste protezioni si potrà procedere con l'iter che porterà all'apertura dell'esposizione. Anche questa è una pratica in dirittura d'arrivo.

Ecco che per quanto riguarda "Casa Diomira", avendo allestito l'ufficio Pro Loco e allocato l'ambulatorio medico, restano

solamente da completare i lavori e le procedure burocratiche relative al piano destinato a ristorante: per ottemperare a ciò sono state date disposizioni all'ufficio tecnico.

Queste ultime opere di cui abbiamo parlato sono quelle che suscitano maggior interesse e curiosità nei compaesani ed è giusto che venga loro dedicata un'attenzione specifica. Altri lavori e altre opere compongono il nostro programma. Alcune sono già state fatte e ne parliamo in queste pagine, per altre si stanno istruendo le pratiche, mentre molte altre, di diverse entità, non sono ancora state prese in esame. Se da una prima e superficiale valutazione ciò potrebbe sembrare una nostra pecca, analizzando con un po' di razionalità si capisce che un programma quinquennale si realizza in cinque anni, non in dodici mesi. Sappiamo che storicamente chi amministra è soggetto a critiche e sappiamo pure che c'è sempre chi è più bravo ad evidenziare ciò che ancora non è stato fatto piuttosto che apprezzare quanto già realizzato. Ciò fa parte del "gioco" e non ci spaventa. Procediamo perciò con convinzione e determinazione certi che, da oggi a fine mandato, l'impegno e la buona volontà porteranno i risultati voluti.



Noi ci siamo!

Noi ci siamo! Vogliamo iniziare con queste ultime parole con cui ci siamo salutati e attraverso questo spazio riservato alle comunicazioni del nostro gruppo "Giustino Insieme" riprendiamo il dialogo.

Come già detto, è nostro compito e intenzione svolgere quel ruolo di stimolo e controllo, che le Democrazie rilasciano e richiedono ai gruppi di opposizione, che dovrebbero essere coinvolti nella gestione amministrativa del paese.

Cogliere la realtà delle cose, in modo concreto attraverso la partecipazione attiva, è la prima definizione di una politica sana, ma quando ricevere risposte adeguate viene meno, di fatto si rifiuta qualsiasi confronto e collaborazione.

In questo senso ci preme informarvi su alcune tematiche da noi già evidenziate nei mesi scorsi.

Le Cascine Amola, di proprietà del nostro comune sono state interessate nel corso della consiliatura precedente da importanti interventi di ristrutturazione e arredate a nuovo (fine lavori agosto 2020), con la previsione di concederle in uso o locazione a terzi per incrementare le entrate comunali. Abbiamo chiesto e continuiamo a chiederci: per quale motivo, il Sindaco non ha individuato una formula per procedere in tal senso?

A noi non basta una risposta in cui si dice che vi erano importanti lavori lasciati in sospeso... l'acquisto della tenda da doccia, le pulizie e l'intervento dell'idraulico per il lavandino, con un minimo impegno, ci si poteva attivare...

Mancata apertura del Parco Faunistico

Nel 2018 la Conferenza dei Sindaci della Giudicarie, accoglieva con favore la proposta del Comune di Giustino, ritenendo che la realizzazione di un Parco Faunistico potes-



Bacheche Parco abbandonate all'incuria

se rappresentare un valido strumento di sviluppo territoriale, in grado di attrarre numerosi fruitori, di creare occupazione e indotto, anche favorendo la destagionalizzazione turistica. Per questo il Comune di Giustino beneficiava di contributi pari a circa 700mila euro.

Su incarico del Comune stesso il Parco Naturale Adamello Brenta procedeva alla redazione del progetto di massima, alla progettazione esecutiva e nell'ottobre 2020, i lavori furono conclusi e l'opera consegnata.

Abbiamo chiesto e continuiamo a chiederci: per quale motivo, ad oggi non si è provveduto all'apertura del Parco Faunistico, che anzi risulta essere abbandonato all'incuria e, di fatto, si impedisce alla Comunità di fruire e trarre i frutti di un progetto largamente condiviso anche in ambito sovracomunale? In tutto questo tempo, il Sindaco, sembrerebbe aver concordato la futura realizzazione di un centro recupero animali selvatici per giustificare la gestione del Parco stesso da parte del Pnab... in attesa di garanzie, almeno non trascurare quanto già fatto...

Casa Diomira, mancata apertura spazio museale

Nell'estate dell'anno 2020 si sono conclusi i lavori di allestimento dello spazio museale dedicato al cannone Skoda.



Casa Diomira

Secondo le indicazioni del Presidente Delegato della Commissione Provinciale di Vigilanza, in attesa che venisse fornita la necessaria certificazione di tenuta alla spinta orizzontale dei serramenti, si potevano collocare idonee protezioni per la sicurezza dei fruitori.

Abbiamo chiesto e continuiamo a chiederci: per quale motivo, a più di un anno dal completamento dell'allestimento e dal suo insediamento, viste anche le dichiarazioni di giugno del suo "Consigliere delegato", il Sindaco non è stato ancora in grado di garantire l'apertura dello spazio museale?

Mancata locazione dei locali siti a piano terra di Casa Diomira

Nella consigliatura del Sindaco avv. Joseph Masè, venivano eseguiti i lavori di completamento e arredo urbano della parte esterna dell'edificio oltre che quelli di adeguamento dell'intero piano secondo, poi concesso in locazione alla Stazione Forestale. Nel mentre l'Amministrazione comunale riceveva una concreta manifestazione d'interesse, di una famiglia di Giustino, per i locali siti a piano terra da adibire a bar-ristorante. A seguito venivano individuati alcuni interventi di sistemazione e di adeguamento degli stessi. L'arch. G. Bellotti, del Servizio della Tutela dei Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento, nel mese di luglio del 2020, suggeriva una soluzione per i volti del piano terra che si presentavano compromessi.

Considerato che il sig. Daniele Maestranzi durante il mandato del Sindaco Luigi Tisi era Consigliere referente a seguire e soprintendere i lavori. Abbiamo chiesto e continuiamo a chiederci: per quale motivo, da più di un anno dal suo insediamento, non è stato in grado di far eseguire i lavori di sistemazione dei locali siti a piano terra?

Abbiamo chiesto e continuiamo a chiederci dal mese di settembre 2020 ad oggi quali iniziative ha intrapreso il sindaco per consentire la locazione dei locali siti a piano terra di Casa Diomira? Facile scaricare sempre le responsabilità su...

Se volete ci potete trovare in paese e su



Giustino Insieme



giustino.insieme



giustinoinsieme@outlook.it



A tutti voi i nostri più cordiali auguri di un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo, con la speranza che il 2022 possa rivelarsi un periodo di salute e serenità.

a cura dei Vigili del Fuoco Volontari
Giustino-Massimeno

Pompieri formati all'uso del defibrillatore

Che cos'è il Dae (defibrillatore semiautomatico)? È un dispositivo in grado di riconoscere ed interrompere, tramite l'erogazione di una scarica elettrica, aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco, quali la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventricolare.

Da alcuni studi condotti di recente, le malattie cardiovascolari sono la causa di oltre il 41% dei decessi che vengono registrati ogni anno in Italia e sono quindi la causa principale di morte.



Questo fenomeno ha importante impatto socio-economico. In Europa ogni anno si verificano tra 350mila e 700mila casi di arresto cardiaco, mentre in Italia i casi sono compresi tra 45mila e 60mila l'anno. Non tutti però sanno che è possibile salvarsi da un arresto cardiaco. La risposta è appunto la defibrillazione precoce, cioè la tempestiva erogazione di uno shock elettrico da parte di un defibrillatore Dae. Infatti l'intervento nei primi cinque minuti dall'arresto cardiaco è fondamentale. Sempre da alcuni studi fatti, il 70% dei morti per arresto cardiaco avviene fuori dall'ospedale; per questo motivo dal 2016 è obbligatorio la presenza del Dae nelle sedi di attività di società sportive e dilettantistiche.

Il Ministero della Salute, con decreto del 18 marzo 2011, ha stabilito i criteri per la distribuzione dei defibrillatori semiautomatici esterni con lo scopo di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso del 118.

Anche il nostro corpo sta seguendo il Protocollo d'Intesa stilato dalla Provincia Autonoma di Trento per la definizione degli interventi in materia di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte del personale non sanitario.

Ciò cosa comporta? Comporta che il nostro corpo è stato munito di due defibrillatori semiautomatici da parte della Provincia, attraverso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari proprio perché, come detto precedentemente, la defibrillazione precoce rappresenta un'importante misura per aumentare la percentuale di sopravvivenza nel caso di arresto cardiocircolatorio ma la presenza dei defibrillatori da sola non basta, è necessario anche che il personale non sanitario individuato per l'utilizzo del defibrillatore sia opportunamente formato. Proprio per questo, sempre grazie alla Provincia ed all'Apss, saranno organizzati dei corsi di formazione specifici finalizzati al conseguimento dell'autorizzazione all'uso del defibrillatore ma anche una formazione di base sul trauma, pronto soccorso e organizzazione del sistema di emergenza ed urgenza dell'Apss, nonché al relativo retraining. Al termine della formazione è prevista una valutazione finale con verifica e, con superamento della stessa, viene lasciato a ciascun vigile l'autorizzazione da parte dell'Apss.

Con due strumenti in più in caserma, con una formazione mirata, dettagliata e costantemente in aggiornamento, ci si sente più preparati e pronti per il bene della comunità, anche se ogni vigile del fuoco auspica di non dover mai intervenire per una chiamata su questo tipo di intervento.



Alziamo il sipario

Dopo il decreto dell'11 ottobre che sancisce la riapertura dei teatri con capienza al 100%, la Filodrammatica di Giustino riparte in tutti i sensi!

Lo scorso 14 ottobre presso il teatro comunale, si è svolta l'assemblea annuale dei soci della nostra filodrammatica, che ha proposto un ricco ordine del giorno. Prima di tutto il Presidente ha presentato il resoconto della stagione teatrale appena conclusa, purtroppo inattiva causa delle restrittive norme anti-Covid. C'è però la speranza per una ricca e buona stagione 2021/22. Il secondo punto dell'ordine del giorno ha previsto l'esposizione del bilancio, che ha evidenziato come la nostra associazione sia in buono stato di salute e abbia saputo sfruttare questo periodo di stallo nel migliore dei modi, apportando piccole migliorie alla struttura teatrale, come per esempio la levigatura e la tinteggiatura del palco. Il terzo punto il saluto dell'Amministrazione comunale, che durante la riunione ha rinnovato la stretta collaborazione con la nostra realtà.

Per ultimo, poi, si sono svolte le votazioni per l'insediamento del nuovo direttivo della nostra filodrammatica: 5 membri del consiglio (Thomas Battitori, Liuba Maestranzi, Tommaso Maestri, Marilyn Monfredini, Maurizio Monfredini) e 2 revisori dei conti (Michele Maestranzi e Ivan Olivieri).



a cura del direttivo Filodrammatica

L'impegno di tutti è quello di organizzare e far conoscere il teatro amatoriale alla nostra Comunità. Il direttivo proporrà le consuete rassegne teatrali e cercherà di diffondere questa meravigliosa realtà attraverso i canali social, spettacoli e attività per i prossimi tre anni.

Le idee sono tante e l'entusiasmo incalza. Come prima azione vi presentiamo la nuova rassegna teatrale 2021/22 che prevede 5 compagnie che reciteranno sul nostro palco:

● **20, 21, 27 e 28 novembre 2021** la Filodrammatica di Giustino ha presentato il suo ultimo lavoro: "In Nadal di m..." scritto e diretto da Brunetto Binelli.

● **Il 18 dicembre 2021** la filodrammatica di Levico presenta la commedia dal titolo "Basta parlar male dele Done!", spettacolo che ci farà ridere, ma che allo stesso tempo sarà spunto di riflessione sul mondo femminile.

● **Il 15 gennaio 2022** inauguriamo il nuovo anno con la Logeta di Gardolo, la quale porta in scena lo spettacolo "En diaol per caval" ...se il miglior amico dell'uomo è il cane, quello della donna è il parrucchiere....

● **Il 19 marzo 2022** la Filodrammatica di Sopramonte calcherà il palco con la commedia "Go na fiola bellissima"

● Infine il **2 aprile 2022** chiuderà la nostra rassegna "El cosin dall'Australia" con la Filodrammatica di Denno.

Sicuri che la voglia di socializzare e il desiderio di sane risate vi porterà a decidere di passare qualche serata con noi, seguendo tutte le norme sulla sicurezza sanitarie, vi aspettiamo numerosi! Il prezzo per il singolo spettacolo è di 7 euro, mentre per i soci della filodrammatica 6 euro e per i bambini fino ai 14 anni l'entrata è gratuita se accompagnati da un adulto.

Infine vogliamo invitarvi a teatro, non soltanto come spettatori, ma anche come parte attiva. Chi desiderasse avvicinarsi a questo mondo, è libero di farlo. Accogliamo tutti, anche chi non crede di possedere una vena artistica e, pertanto, non desidera andare sul palco. Non abbiate timore e contattateci! Chi ha interesse nella costruzione delle scenografie, nella sartoria, nella tecnica audio-luci, nelle pubblicità e divulgazione... Il teatro è composto da tanti ambiti e noi desideriamo far scoprire questa realtà dinamica, variegata e coinvolgente. Cosa aspettate? Noi siamo qua! **Viva il teatro, viva la commedia**

a cura del Parco Naturale
Adamello Brenta

Un parco al servizio del territorio



In chiusura di anno è importante per il Parco fare innanzitutto un bilancio delle attività generali svolte al servizio del territorio.

La stagione più impegnativa è sempre naturalmente l'estate, sia per quanto riguarda la gestione della mobilità sostenibile sia per le molte proposte escursionistiche condotte sia con il personale del Parco sia con gli ospiti "speciali" del progetto Superpark, sviluppato assieme a Impact Hub, che ha proposto anche la serie di appuntamenti riguardanti il "cinema ad impatto zero sotto le stelle".



Sistemazione e manutenzione staccionate

Mobilità sostenibile

Nell'estate 2021 il servizio - offerto in collaborazione con le Aziende di promozione turistica - è stato ancora più esteso e capillare che in passato. Queste le aree coperte: Val Genova, Vallesinella, Patascoss/Zeledria (con malga Zeledria interessata per la prima volta al servizio), Val di Tovel; Val Algona, Val Biole (riattivato il servizio in via sperimentale dopo 6 anni), Val di Fumo (dove il sistema di mobilità alternativa - navetta e Val di Fumo Express - è stato introdotto per la prima

volta). I servizi offerti erano accessibili all'utenza dal portale del Parco www.pnab.it e sono stati pubblicizzati sui social media e sul magazine dell'ente. Due le tipologie principali di servizi offerti: l'acquisto del posto auto, dove lasciare il mezzo privato, e del passaggio su un bus-navetta per raggiungere la testata delle valli o le località di per sé più frequentate.

I servizi potevano anche essere acquistati sul posto dal personale munito di palmare. Vediamo qualche numero. Un milione di euro la spesa, e oltre 70 le persone assunte durante l'estate, generando una ricaduta sul territorio di circa 500.000 euro.

La risposta dell'utenza, tanto dei turisti quanto della popolazione residente, è stata molto positiva, il che dimostra che il Parco è, a tutti gli effetti, un soggetto in grado di erogare servizi di notevole complessità, di cui tutti, alla fine, beneficiano. Rispetto al 2020, i ticket acquistati sono cresciuti ovunque: Val di Tovel + 23%, Val Genova + 12%, Val di Fumo + 10%, Vallesinella + 37%, Patascoss/Zeledria + 108%, Val Biole + 6%. Complessivamente il servizio ha interessato circa 450.000 persone.

Escursioni e cinema "sotto le stelle"

Nel 2021 - anche in collaborazione con le Apt di Campiglio, Garda Trentino (area di Comano), Altopiano della Paganella, Val di Non, le Pro Loco di Carisolo, Pinzolo, Mavignola, Spiazzo e Caderzone, il Consorzio di Dimaro Folgarida, e alcune associazioni locali - il Parco ha proposto oltre 160 diverse attività. Molti gli accompagnamenti e le escursioni anche con proprio personale esperto, e quindi con una funzione non solo ricreativa ma anche conoscitiva ed educativa, alla scoperta dei ghiacciai (di oggi e di ieri), degli animali, delle Dolomiti Unesco e così via. Ed inoltre: le mattinate "Wow Experience" in Val di Sole, le proposte riguardanti gli alpeggi della val Rendena, le discese in grotta (nell'anno del Carsismo), le traversate del Parco. A ciò si aggiungono ancora le propo-



Personale estivo addetto alla mobilità

ste di Superpark: escursioni con accompagnatori d'eccezione e cinema "sotto le stelle", al limite del bosco o nei centri storici dei paesi.

La partecipazione rispetto al 2020 è cresciuta. I partecipanti totali sono stati 2850 circa, un + 212% rispetto all'anno precedente. Relativamente a Superpark, giunto nel 2021 alla sua seconda edizione, gli spettatori del cinema "sostenibile", ad energia solare e con le cuffie (per non recare disturbo all'ambiente), sono stati 540 circa, distribuiti su 14 serate (contro le 7 del 2020).

Un centinaio le persone che hanno partecipato alle escursioni in compagnia di scrittrici, registi, esperti di tematiche ambientali e altri ospiti speciali, oltre che del personale di Impact Hub Trentino e del Parco.

La manutenzione del territorio

L'impegno del Parco si esprime anche nella manutenzione del territorio, ordinaria e straordinaria, in base alle convenzioni stipulate con i comuni e gli altri soggetti territoriali.

Con Giustino in particolare nel 2021 è stata stipulata una convenzione per la manutenzione del territorio per complessive 200 giornate/uomo in 5 anni. I lavori compresi nella convenzione sono indicati nelle due tabelle a fianco. Relativamente al 2021, sono stati eseguiti innanzitutto degli interventi di manutenzione sui sentieri Sat 211 e SAT 216, per un totale di 18 giornate.

È stata realizzata inoltre attività di manutenzione nell'area di Amola in Val Nambrone, sul percorso Amolacqua, per circa 15 giornate/operaio, con la sistemazione della pas-

A. Manutenzione ordinaria di sentieri

Codice sentiero	Tratto sentiero	Km	Giornate nei 5 anni
210	Malga Nardis - Malga Fiori	2,0	115
211	Vallina d' Amola - Rifugio Segantini	2,1	20
211/b	Ponte sul Sarca d'Amola - Rifugio Segantini	2,8	20
216	Rifugio Segantini - Bocchetta dell'Om incrocio con SAT 238 per Cornisello	2,5	10
P1	Malga Nardis - Malga Tamalè	1,3	25
TOTALE		10,7	190

B. Interventi di recupero, sistemazione, manutenzione e valorizzazione di altre infrastrutture ed aree ad alta valenza paesaggistico-ambientale

Tipologia di intervento e descrizione delle opere	Giornate nei 5 anni
Altri interventi minori su infrastrutture, es. staccionate ecc.	10
TOTALE	10

serella di inizio percorso. In corrispondenza della Piana di Nambrone è stata effettuata la manutenzione delle parti in legno del ponticello sul misuratore di portata, dove passa un percorso di accesso al sentiero in destra idrografica, e sono state sistemate le piazzole per la pesca, dedicate alle persone diversamente abili.

Da ricordare infine che è in corso la definizione di un accordo con i Comuni proprietari della Val Genova per il rifacimento del ponte e della passerella sulle cascate Nardis. Il progetto definitivo è in fase di elaborazione.

a cura dell'ufficio stampa Pnab e di Cristian Armani
rappresentante nel Comitato di Gestione Pnab

Alla Casa del Parco Geopark di Carisolo un Punto lettura per tutte le età

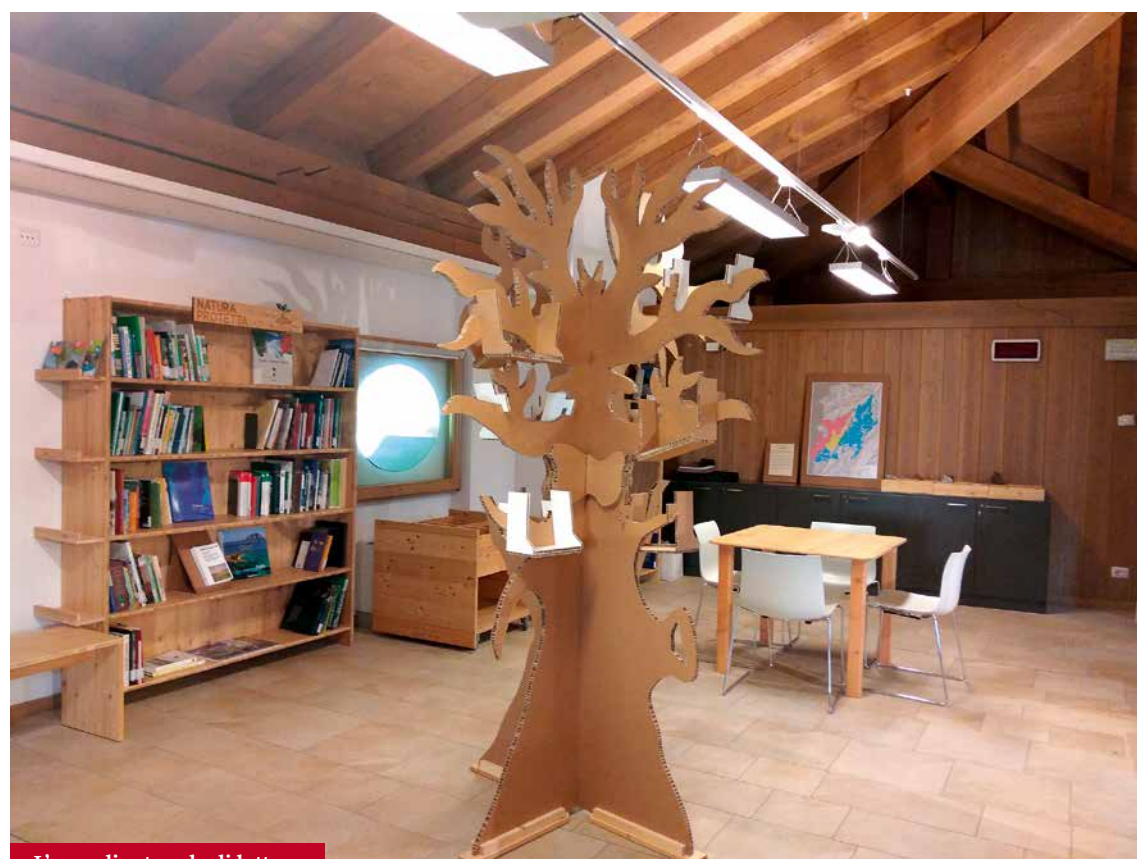
Sabato 23 ottobre, all'ultimo piano della Casa del Parco Geopark a Carisolo, il Parco Naturale Adamello Brenta ha aperto le porte del suo primo Punto lettura.

Una nuova proposta culturale, che consentirà a residenti e visitatori di tutte le età di approfondire la conoscenza dell'area protetta: i più piccoli potranno farlo grazie ad uno spazio a loro appositamente dedicato con proposte anche interattive, mentre per un pubblico più adulto l'offerta è di pubblicazioni che spazia da tematiche specifiche sul Parco ad altre di carattere più ampio, sempre comunque con un intento divulgativo e non specialistico. Libri per tutti, insomma – un migliaio i titoli disponibili – e non solo.

Il Punto lettura vuole diventare un luogo di aggregazione

a tutto tondo, dove realizzare iniziative di vario genere, incontri, conferenze, presentazioni...

Nella Casa del Parco, all'imbocco della Val Genova, si possono quindi trovare: la sezione dedicata ai bambini e ragazzi con un angolo particolarmente accogliente, nel quale i ragazzi possono godere di sedute morbide che permettono loro di trovare facilmente un ambiente accattivante per dedicarsi allo sfogliare qualche libro ma anche soffermarsi sulle caratteristiche della fauna del Parco; questa sezione è stata realizzata dalla Cooperativa Lavoro di Borgo Lares con materiale totalmente riciclato; la sezione biodiversità; la sezione natura e cultura, che accoglie testi legati agli aspetti identitari dell'area protet-



L'accogliente sala di lettura



Un angolo dedicato a bambini e ragazzi

ta (malghe, alpeggi, tradizioni, ecc.) ed altri che raccontano gli stili di vita virtuosi (cambiamenti climatici, decrescita felice dell'economia circolare); la sezione sentieri di Parco, ovvero una raccolta di guide sulla sentieristica del territorio finalizzate a suggerire e proporre attività escursionistiche; la sezione natura protetta nella quale è possibile trovare libri dedicati a tutte le aree protette d'Italia e del mondo; la sezione dedicata alla geologia e alla rete nazionale e mondiale dei Geoparchi.

Le due sezioni dedicate alla biodiversità e alla geologia sono state allestite anche con angoli esperienziali come tracciate, raccolta di materiale scientifici, materiali che offrono la possibilità di "toccare con mano" elementi di approfondimento dei temi della biodiversità e del Geoparco.

Il Punto lettura è uno spazio di arricchimento e di specificità ed è infatti inserito nel Sistema Bibliotecario Trentino, specificatamente nel circuito bibliotecario di Pinzolo, Spiazzo e Madonna di Campiglio. Funziona ed è a tutti gli effetti una bibliote-

ca nella quale è possibile prendere in prestito i libri come in qualsiasi altra biblioteca ma viene comunemente definita "punto lettura" presentandosi in un aspetto ridotto rispetto ad una classica biblioteca.

In occasione dell'inaugurazione, l'assessora del Parco Giovanna Molinari ha sottolineato che il Parco vuole essere presente sul territorio e collaborare con i vari enti presenti per essere sempre più vicino al cittadino, al residente e non solo al turista.

Anche con questa apertura è stato fatto un passo verso chi abita e vive i nostri paesi, per offrire uno spazio nuovo, accogliente e ricco di cultura ambientale dove ci si può rilassare leggendo un buon libro, scoprire un nuovo itinerario o pensare di organizzare una serata per la comunità.

Il "punto lettura" è aperto tutti i martedì e giovedì, dalle 14 alle 18.



a cura della Biblioteca Comunale di Pinzolo



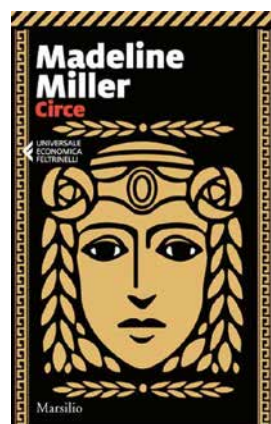
Consigli di lettura dalla Biblioteca di Pinzolo

SAGGISTICA

■ CIRCE

Madeline Miller, Marsilio Editore, 2021 – 411 p.

Giornalista e saggista, Federico Rampini è stato per anni vicedirettore del Sole 24ore, corrispondente per La Repubblica e ora è inviato per il Corriere della Sera. Grande conoscitore della Cina,



“impero” dalle grandi contraddizioni, ci racconta, con grande capacità di analisi politica, la sfida tra Oriente e Occidente, tra Cina e USA, le due superpotenze che hanno in mano i destini del mondo. In questo reportage di valenza internazionale Rampini ci svela gli aspetti meno noti della Cina di Xi Jinping, la coesione e il nazionalismo che animano i suoi abitanti e l'espansionismo aggressivo di Pechino che gli Stati

Uniti non riescono a contrastare. Il rischio che la competizione degeneri fino allo scontro militare è più alto di quanto crediamo, e l'Europa finisce per diventare la vittima, terreno di conquista per le due superpotenze che sono inaspettatamente uscite rafforzate dalla pandemia. La resa dei conti diventa ancora più inquietante e drammatica. Una grande inchiesta nel cuore delle due nazioni che possono decidere il nostro futuro, firmata da un giornalista e scrittore «nomade globale», con una vita condivisa tra Oriente e Occidente.

NARRATIVA

■ FERMARE PECHINO: CAPIRE LA CINA PER SALVARE L'OCCIDENTE

Federico Rampini, Mondadori Editore, 2021 – 308 p.

La protagonista di questo libro è Circe, affascinante figura della mitologia classica. La ricordiamo come la maga raccontata da Omero, che ama Odisseo e trasforma i suoi compagni in maiali. Eppure poco si sa di questa figura misteriosa, della sua vita di donna. Figlia di Elios, dio del sole, e della ninfa Perseide, Circe è una bambina diversa dalle sorelle: non forte come il padre, non bella come la madre, ha un carattere indomito ed

indipendente. Ai suoi simili preferisce i “mortal” e per questo finisce in esilio sull'isola di Eea, dove però non si perde d'animo, ma studia le virtù delle piante, impara a addomesticare le bestie selvatiche e affina le arti magiche. Con Odisseo, approdato sull'isola di ritorno dalla guerra, vivrà un'appassionata storia d'amore che avrà come frutto il figlio Telegono. L'autrice Madeleine Miller, grande studiosa e conoscitrice del mondo greco, ci offre il ritratto di una donna forte e indipendente, che vive le passioni con umana intensità: amore, amicizia, paura, rabbia accompagnano gli incontri che le riserva il destino. Dedalo, Medea, il Minotauro, Penelope, Telemaco e Odisseo toccheranno le corde del suo cuore, finché – non più solo maga, ma anche amante e madre – dovrà armarsi contro le ostilità dell'Olimpo e scegliere, una volta per tutte, se appartenere al mondo degli dèi, dov'è nata, o a quello dei mortali, che ha imparato ad amare.



RAGAZZI

■ #DISOBBEDIENTE! ESSERE ONESTI È LA VERA RIVOLUZIONE

Andrea Franzoso, DeA Planeta Libri, 2018 – 159 p.

Un libro contro la paura: la storia vera di un uomo che ha avuto il coraggio di andare controcorrente. Pubblicato in versione per ragazzi, è il racconto di Andrea, che da piccolo era obbediente, riservato, timido. Tanto che di fronte alla prepotenza non sapeva come reagire, e quando un gruppo di bulli l'ha preso di mira ha preferito cambiare scuola. Poi è cresciuto, ha studiato, lavorato sodo e ha trovato la stabilità e un posto di lavoro in un'azienda pubblica. E



proprio allora, tra i suoi superiori, ha incrociato altri bulli, che approfittavano delle loro posizioni di vertice per imporre le loro regole e fare i propri comodi. Uno di questi, il presidente, rubava: utilizzava i soldi dell'azienda per spese personali, sotto gli occhi di molti colleghi che fingevano di non vedere, per indifferenza o paura. Questa volta Andrea ha deciso di reagire e ha denunciato tutto, senza preoccuparsi delle conseguenze e delle ritorsioni, che inevitabilmente sono arrivate. Da quel giorno la sua vita è cambiata: ha scoperto che non puoi essere davvero libero se non sei onesto con te stesso e con gli altri. E che spesso il nemico più grande non è il bullo ma la paura: sconfitta quella, ti si apre un universo di possibilità.

■ IL MAIALINO DI NATALE

J.K. Rowling, Salani Editore, 2021 – 319 p.

Jack adora il suo maialino di pezza, Mimalino, detto Lino. È sempre lì per lui, nei giorni belli e in quelli brutti. Una vigilia di Natale, però, succede una cosa terribile: Lino si perde. Ma la vigilia di Natale è il giorno dei miracoli, è la notte in cui tutto può prendere vita... anche i giocattoli. Jack



ora ha un nuovo pupazzo, il Maialino di Natale, con il quale affronterà un'avventura straordinaria nella Terra dei Perduti. Lì cercheranno di salvare il miglior amico di Jack dal terribile Perdente: un mostro fatto di rottami che divora ogni cosa. Anche in questo racconto ritroviamo il talento creativo e la fantasia di J.K. Rowling, che l'hanno resa celebre con la saga di Harry Potter, e in particolare la

capacità di scrivere opere per bambini ma amatissime anche dagli adulti.

L'edizione è arricchita dalle bellissime illustrazioni del pluripremiato artista Jim Field.

BAMBINI

■ IL GATTO NELLA MANGIATOIA

Michael Foreman, CameloZampa Editore, 2012 – 13 c. ill.

“Il gatto nella mangiatoia” di Michael Foreman, edito da CameloZampa, è un albo illustrato di medio formato con grandi tavole nelle tonalità del blu, illuminate da una luce morbida e calda. Il tema è quello della Natività, vista con gli occhi di un micio curioso ma un po' brontolone e insofferente. Vive in una stalla che condivide con mucche, capre, polli e topi. Geloso dei suoi spazi, non risparmia critiche a nessuno, finché in una fredda sera di dicembre un uomo, una donna incinta e un piccolo asinello si sistemano in mezzo a loro.

Qualcosa di straordinario quella notte accade: nasce un bimbo al quale pastori e re vengono a rendere omaggio. Il micio non si fa domande, osserva e basta e quando anche i topi escono allo scoperto per osservare il neonato li lascia passare affinché si schierino tutti, in prima fila. Un piccolo miracolo di Natale.

Il tradizionale racconto della nascita di Gesù acquista, attraverso le osservazioni del gatto, vivacità e simpatia, pur mantenendo intatta l'atmosfera magica che tutti i bambini ritrovano ogni anno nel Presepe.

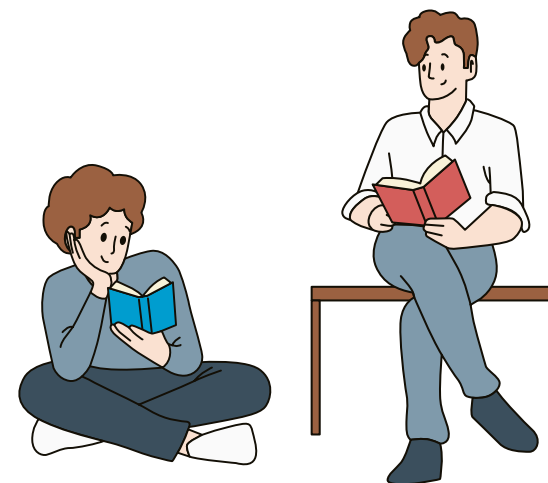


■ IO SONO FOGLIA

Angelo Mozzillo, Marianna Balducci, Bacchilega Junior, 2020 – 16 c. ill.

Vincitore del Superpremio Andersen 2021. Vincitore Premio Andersen 2021. Miglior libro 0/6 anni

“Io sono foglia” è un albo illustrato nato dalla collaborazione tra Marianna Balducci e Angelo Mozzillo, dalle cui pagine sprigiona il profumo del bosco. Un giorno possiamo essere il sole e un altro la pioggia, un giorno felici l'altro annoiati, un giorno possiamo diventare un bandito, un condottiero o una rock star oppure essere nessuno. Siamo come foglie che volteggiano e giocano, cadono e si rialzano. In questa girandola emotiva tutti abbiamo però bisogno di un ramo, di un posto, cioè, in cui essere accolti e amati per quello che siamo. Un libro che ci suggerisce di guardare la natura con occhi nuovi, perché le foglie ci parlano e ci raccontano storie tenere ed emozionanti, basta saperle ascoltare.



a cura di Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta

Si torna a sciare, la novità è “Starpass”

L'inverno è quindi arrivato e la voglia di sci è da mesi alle stelle.

Dopo lo stop forzato della stagione 2020/2021 a causa dell'emergenza sanitaria, l'interesse di sciatori e ospiti verso il ritorno in pista è alto e le prenotazioni delle vacanze sulla neve ci sono, anche dall'estero.

Nella Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta, le società funiviarie di Madonna di Campiglio e Pinzolo si è lavorato molto per l'attesa riapertura delle scorse settimane, con la chiusura che sarà invece il 25 aprile 2022. Impianti all'avanguardia, come la nuova telecabina Fortini-Pradalago che, già pronta lo scorso inverno, comincerà a funzionare in questo e, poi, investimenti costanti nel miglioramento delle piste, nel rinnovo degli impianti e nel potenziamento dei sistemi di innevamento programmato (il bacino di accumulo dell'acqua in località Gual sul Doss del Sabion ne è l'ultimo esempio) fanno sì che la Skiarea sia sempre aggiornata e ai primi posti nelle classifiche di gradimento da parte degli sciatori. Alla vigilia dell'inverno, le novità più significative si registrano, tuttavia, nel nuovissimo sistema di bigliettazione.

Un cambio di passo nel segno del digitale e, soprattutto, attento alle esigenze dello sciatore contemporaneo. La Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta dice così addio al vecchio stagionale e introduce Starpass, la tessera “pay per use” (paghi quanto scii), con sconti progressivi, nella logica “più scii meno paghi” e il prezzo dinamico sui ticket giornalieri e plurigiornalieri acquistabili on line e in anticipo sul sito www.ski.it dallo scorso 21 ottobre.

Lo stagionale tradizionale, che si pagava in anticipo ed era valido per tutta la stagione a prescindere da quanto si sciava, va quindi in archivio. Al suo posto, come detto, arriva “Starpass”, tessera di nuova generazione,

molto di più di una comune “pay per use” perché assicura una doppia convenienza. “Starpass” si acquista online (www.mypass.ski) o tramite l'app “MyPass”. Associato alla tessera “MyPass Ski” (costo annuale di 10 euro), successivamente alla registrazione si può scegliere se far arrivare “Starpass” a casa oppure ritirarlo presso alcune biglietterie della Skiarea. Una volta giunti agli impianti, con “Starpass” non c'è bisogno di passare alle casse e si può accedere subito ai tornelli. Il primo vantaggio, dunque, è che si paga quanto si scia, a consuntivo.

“MyPass” registra quando si comincia a sciare e quando si finisce e fornisce, alla fine di ogni giornata sci, un consuntivo con il tempo sciato e il costo da pagare tramite addebito sulla carta di credito, carta di debito o prepagata. Se si rimane in pista solo due ore, si pagheranno solo due ore e la tariffa addebitata sarà sempre la più conveniente applicata dal comprensorio durante la giornata trascorsa sugli sci. Il secondo vantaggio riguarda, invece, i prezzi. Per cominciare si ha uno sconto garantito fino all'8% durante tutta la stagione invernale (3% a Natale e Capodanno) e per tutte le sciata. Poi, una volta superata la prima soglia di spesa nella Skiarea Campiglio sciare sarà scontato dell'80%; infine, raggiunta la seconda soglia, gli impianti di risalita saranno gratuiti.

Per i residenti nelle Giudicarie, al momento della registrazione online, basterà inserire il codice di avviamento postale e successivamente caricare un documento d'identità per accedere alla scontistica riservata come in passato.

Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta ha scelto, in anticipo su tutti, di investire sulla qualità dell'esperienza sci, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della soddi-



Lago Gual

sfazione dell'ospite-sciatore e della sicurezza sulle piste.

Il protocollo attualmente in vigore prevede che per accedere agli impianti e alle piste sarà necessaria la Certificazione verde (“Green pass”) Covid-19 e sarà obbligatorio indossare la mascherina chirurgica o superiore (Ffp2) sugli impianti di risalita e negli spazi comuni. La capienza di funivie e seggiovie (con cupole paravento chiuse) sarà ri-

dotta all'80% della capienza massima, mentre le seggiovie aperte potranno avere la capienza del 100%. Altro obbligo sarà il distanziamento di almeno 1 metro.

I gestori degli impianti garantiranno la pulizia e la sanificazione sistematiche degli ambienti.

Un'ultima novità arriva dal nuovo “Decreto Sport” e riguarda l'assicurazione Rc Terzi che diventa obbligatoria per tutti gli sciatori a partire dall'1 gennaio 2022. Lo sciatore dovrà quindi essere in possesso o di una sua polizza privata o, nel caso in cui ne fosse sprovvisto, di una polizza che verrà proposta con tariffa opzionale aggiuntiva da parte delle società funiviarie.

Tutti i dettagli, gli aggiornamenti e le modalità per acquistare lo skipass sono disponibili su www.ski.it.



La seggiovia Cioca

a cura del direttivo Pro Loco Giustino

2021 pronti, ripartenza, via...

Un titolo che la dice lunga sull'estate della Pro Loco.

Il 21 giugno dopo un veloce trasloco la nostra associazione ha aperto le porte dell'ufficio turistico ed iniziato con la programmazione degli eventi estivi.

Siamo partiti con un corso di ginnastica per riattivare i muscoli dopo un anno difficile, i piccoli sono stati il nostro secondo pensiero e da fine giugno a metà agosto Martina, la nostra brava e paziente animatrice, ha giocato, fatto i compiti, dipinto, corso, saltato insieme i bambini che dai 6 agli 11 anni hanno partecipato ad **"anima estate"**. Secondo il calendario la prima domenica di luglio sarebbe stata la volta della Sagra di San Pietro ma il meteo ha deciso per noi e la serata è stata quindi annullata. Senza perderci d'animo siamo passati alla manifestazione successiva: il **"mercato della nostra terra"**, tre appuntamenti con i pro-



Anima estate

duttori locali in Piazza del Moleta che si è colorata e profuma tra formaggi, miele, piccoli frutti, fiori e salamelle, biscotti e grappe, e quest'anno anche di ortaggi grazie ad una new entry l'azienda agricola Fattoria Alpina. Il 23 luglio abbiamo potuto offrire ad ospiti e paesani un **concerto** presso la chiesa parrocchiale tenuto dal **Maestro Leonardo Carriero**, la cui proposta musicale ci ha fatto scoprire la nascita del pianismo moderno; per continuare a deliziare l'udito ma non solo il 30 luglio in occasione dell'**"Aperipolenta"** si è esibito presso casa Diomira il coro Fiaschi di Borgo Lares che, con la pancia piena grazie ai nostri polentai, ci ha ricordato i canti della tradizione.

Il mese di luglio è stato intenso e non poteva mancare il secondo appuntamento con l'arte locale e con i nostri due artisti di Giustino: Fausto, **"il virtuoso del ferro"** che emoziona grandi e piccini con le sue creazioni che prendono vita da oggetti semplici, di uso comune e da oggetti ormai in disuso grazie o per colpa delle nuove tecnologie: così una pinza diventa un crocifisso oppure un chiodo prende vita in uno sciatore e un vecchio martello diventa come per magia un picchio... e Felice, "colui che sussurrava ai ciocchi di legno", quello che per noi è un semplice pezzo di un albero dopo essere passato sotto le sue mani si trasforma in un volto, in una figura di donna o in un ricordo del padre che lo ha iniziato verso la scultura.

E dopo la musica e l'arte manuale è arrivato il momento del teatro, delle storie e leggende dei nostri paesi. Quest'anno abbiamo voluto narrare la leggenda dei Frati di Campiglio, con un testo di Silvano Maturi e la regia di Jacopo Roccabruna il 5 agosto, grazie anche alla collaborazione con la Filodrammatica di Giustino e il filò di Pinzolo, la piazza si è trasformata in un convento, risate, equivoci e un filo di storia per lo spettacolo dal titolo Fior di Zanelo.

Prima domenica di agosto, per tradizione **"festa campestre in malga Amola"**, ma in questo anno di regole e decreti ci siamo do-



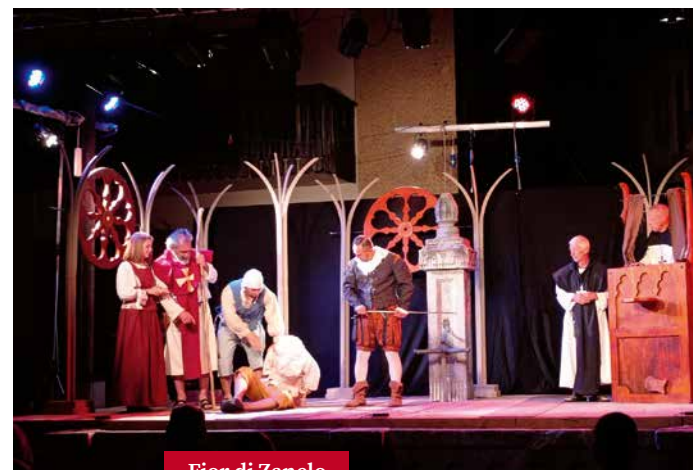
Emozioni dal legno, emozioni dal ferro

vuti adeguare: controllo del green pass, distanziamento e mascherine; per fortuna che la cornice paesaggistica in cui eravamo immersi e il buon cibo preparato dai volontari, per un momento, ci hanno fatto dimenticare tutto questo.

La musica non poteva mancare anche ad agosto e quindi, il 14 sera sempre presso la chiesa parrocchiale, il **coro Croz da la Stria** ha allietato una calda serata di mezza estate: titoli conosciuti e canzoni inedite hanno portato gli uditori tra montagne, valli, sentieri tra innamorati, cavalieri e pastori.

La conclusione migliore dell'estate non poteva che riprendere l'inizio, quindi attività fisica con la gara non competitiva **"Di corsa a Giustino"** che ha portato atleti e amatori, grandi e piccini a scoprire, correndo, vie e sentieri del nostro paese, concludendo con un conviviale pasto presso il capannone delle feste.

In autunno ci siamo fatti ispirare dai colori e dai frutti della terra, introducendo un appuntamento goloso: **una castagnata**, per farci accompagnare in questa nuova iniziativa abbiamo scelto un mezzo d'eccezione: la



Fior di Zanelo



...in groppa agli asinelli



groppa di un asinello! Lorenzo e i suoi docili asini hanno animato il pomeriggio dei bambini facendo conoscere loro questo animale da sempre al servizio dell'uomo e i volontari hanno preparato thè, brulè e castagne per una merenda autunnale dal sapore antico. Questa in sintesi l'estate della nostra associazione, un'estate non sempre facile visti i continui decreti, le nuove leggi e i serrati ma doverosi controlli; la collaborazione però con l'Amministrazione, con il Consorzio e la Federazione Pro Loco, con gli organi di sicurezza locale e le varie associazioni del territorio e l'entusiasmo dei nostri volontari, ci hanno permesso di realizzare tutto questo. Sempre più carichi e motivati, pensiamo all'inverno, tra eventi ed iniziative che coinvolgono tutta la nostra comunità e che fanno conoscere agli ospiti che vengono in vacanza le nostre tradizioni.

di Leonardo, Letizia, Aurora, Marco, Paolo, Natan

della classe quinta

La Festa degli Alberi

Il 28 settembre siamo partiti, bambini e insegnanti, dalla scuola di Giustino per partecipare alla Festa degli Alberi.

All'inizio della mattinata il sindaco ha fatto un discorso di benvenuto illustrando il programma della giornata: partenza da scuola e arrivo in località Credua.

Lungo il percorso i forestali hanno tenuto una lezione su come proteggere i versanti della montagna perché non franino a valle.

C'era pure un grande masso imbragato con delle corde metalliche per proteggere le case sottostanti da un'eventuale frana. Speriamo che le corde reggano per moltissimi anni! Ci hanno anche spiegato che quest'anno la faggiola, il frutto del faggio, è molto diffusa e questo spiega la grande quantità di roditori che trovano così cibo facilmente.

Infatti il bosco è pieno di deliziosi scoiattoli che rallegrano i passanti con i loro salti da un ramo all'altro.

Proseguendo il nostro percorso siamo arrivati con fatica a Credua e lì la Pro Loco ci ha gentilmente offerto la merenda: un panino buonissimo accompagnato da coca-cola e fanta. Dopo questa mangiata ci siamo accorti che stavamo seduti sopra un prato completamente rovinato dagli scavi dei cinghiali. C'erano anche le mucche al pascolo che ci hanno deliziato con i loro campanacci, una vera orchestra!

Poco più avanti ci attendeva un giovane boscaiolo molto simpatico chiamato Massimo Boroni che ci ha spiegato come ci si deve vestire per fare il suo lavoro. Ha illustrato come utilizzare il casco, i vari strumenti e soprattutto ci ha parlato delle precauzioni da adottare per evitare pericoli. Ha raccontato ogni passaggio con tanto entusiasmo e tanta passione da far desiderare a tutti di fare da



Una lezione nel bosco



Il masso imbragato

grandi il lavoro del boscaiolo. Poi abbiamo tagliato, veramente Massimo ha tagliato, un albero altissimo e molto vecchio che si trovava sul ciglio della strada. Abbiamo così imparato che i forestali hanno un'accetta con dei simboli personalizzati, cioè ognuno ha il proprio. Dopo questa spiegazione, Massimo ha fatto un buco per ricavare la tacca di direzione che serve per capire dove andrà a cadere l'albero scelto. A questo punto noi ci siamo allontanati per vedere l'abete rosso cadere a terra.

Successivamente abbiamo anche imparato a contare gli anni dell'albero grazie ai cerchi disegnati all'interno del tronco.

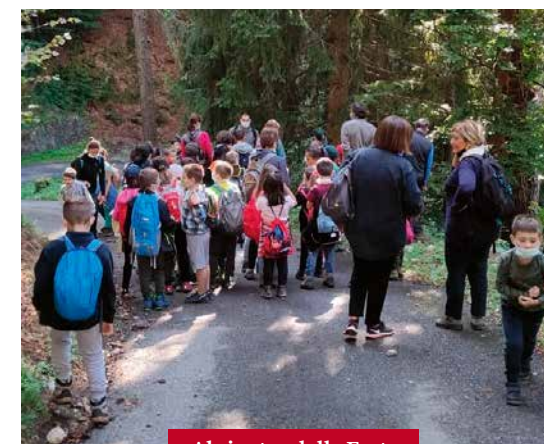
Se una pianta sta al sole e vive a bassa quota i cerchi sono più larghi, invece se sta all'ombra, al freddo o in alta quota, per esempio al Bandalors, i cerchi sono molto più stretti perché la pianta fa più fatica a crescere.

Finita questa lezione ci siamo incamminati per far ritorno in paese, lungo la strada ci siamo fermati accanto alla vasca dell'acquedotto comunale che sembra un robot quadrato. Ci hanno spiegato come funziona e che l'acqua arriva nelle nostre case poste a valle per il principio dei vasi comunicanti. La mattinata si è conclusa a scuola, dove ci

siamo sistemati e preparati per il pranzo che si è tenuto nel tendone della zona sportiva e anche questo è stato offerto dalla Pro Loco di Giustino. Abbiamo mangiato deliziose lasagne e per dolce c'era la panna cotta con frutti di bosco. Terminato il pranzo ci siamo divisi in gruppi, ogni classe unita e separata dalle altre per rispettare le regole anticovid, e abbiamo giocato per tutto il pomeriggio.

Questa esperienza è stata davvero favolosa: dalla camminata al taglio dell'albero ai giochi di squadra!

Istruttiva e divertente allo stesso tempo! Speriamo di poter fare ancora delle belle esperienze come questa! Viva la Festa degli Alberi!



Al rientro dalla Festa



di Saulo Maestranzi

Organista del coro Santa Lucia

Il restauro dell'organo Rieger

Nel giugno di quest'anno, come già sapete, sono iniziati i lavori per il restauro dell'organo della nostra chiesa parrocchiale. Il restauro si è reso necessario in quanto lo strumento versava in condizioni pessime, infatti erano presenti numerosissime perdite d'aria da più parti dello strumento; a causa di queste perdite non era possibile sfruttare tutte le funzioni dell'organo e - cosa ancor più grave - era diventato impossibile accordare lo strumento, il quale risultava quindi costantemente scordato.

Fortunatamente la Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento ha riconosciuto il valore storico ed artistico dello strumento, costruito nel 1895 dalla ditta "Gebrüder Rieger" ed ha quindi riconosciuto alla nostra parrocchia un contributo per il restauro dello stesso.

I lavori di restauro, sotto la guida dell'espertissimo maestro organaro Giorgio Carli, molto conosciuto e apprezzato nell'ambiente organario, puntano a sistemare integralmente lo strumento in ogni sua componente e possono essere raggruppati in quattro parti: il mantice, la meccanica, il somiere e le canne.

Il mantice è il "polmone" dell'organo, dove viene immagazzinata l'aria che deve essere poi inviata alle canne per farle suonare. Fin dal primo sopralluogo è apparso evidente che il mantice fosse ormai logoro e rovinato: le pelli dello stesso, nel corso degli anni, erano state più volte rappezzate e risultavano ormai irrimediabilmente rovinate, pertanto si è proceduto smontando il mantice, portandolo nella bottega organaria a Pescantina (alle porte di Verona) e ri-impellendolo utilizzando la stessa tipologia di pelle e colle che erano state utilizzate originariamente dai Rieger; nel mese di ottobre è stato poi rimontato il mantice all'interno dell'organo.

Parallelamente alle operazioni sul mantice, l'organaro ha provveduto con i suoi collaboratori a smontare tutte le canne metalliche e a portarle nel suo laboratorio per lavarle e restaurarle. Ha trovato numerose canne ammaccate, bucate e/o rovinate da maldestri interventi di "restauro" eseguiti nel passato (non si può sapere se si tratta dell'intervento del 1966 o di altri interventi precedenti). Anche qui ha provveduto a pulire e sistemare ad una ad una le canne dell'organo (più di 600 canne!) e a riportarle alla loro condizione originale.

Una volta smontate le canne è stato possibile accedere alla parte immediatamente sottostante, cioè il somiere, il quale è un elemento costituito da una serie di canali che



L'angolo del mantice dopo l'intervento di restauro



Particolare di una canna pre e post restauro



Particolare della meccanica dell'organo

servono per condurre l'aria alle varie canne. Qui si è trovata la situazione peggiore, non prevedibile prima dello smontaggio delle canne: infatti le coperte lignee del somiere erano completamente fessurate, rotte, rappezzate malamente e perdevano aria da tutte le parti. Si è reso necessario un lavoro certosino per riparare ogni buco ed ogni crepa con metodi di restauro rispettosi dell'opera d'arte e per riportare il somiere alla condizione originaria, cioè garantendo una tenuta stagna all'aria. Questo ha comportato un ritardo nella consegna dei lavori e purtroppo l'organo non sarà pronto per Natale 2021 come era stato inizialmente preventivato, ma il restauro verrà ultimato con un paio di mesi di ritardo.

L'ultimo passaggio del restauro, una volta rimontati il somiere e le canne, prevede la regolazione di tutta la meccanica per recuperare il lasco delle leve che inevitabilmente in 125 anni di continuo utilizzo si sono allentate.

Come si può intuire da quanto descritto, l'intervento in atto permetterà di riportare a nuovo lo strumento, rimediando anche ad interventi maldestri eseguiti nel passato; ciò garantirà a quest'opera d'arte di continuare a vivere ed a servire la nostra comunità anche nei secoli a venire.

Per questo chiediamo a tutti di voler contribuire a colmare il divario tra il contributo provinciale e l'intero costo del restauro, versando offerte sull'Iban **IT 91 Y 08078 85230 000030007800** con la causale "Offerta restauro organo Giustino".



a cura di Casa Vite Intrecciate

Casa Vite Intrecciate: proposta per giovani sognatori

Università: quale scegliere?
Test d'ingresso, tolc...
Oppure lavoro: stagionale, fisso?
Servizio civile? Esperienza all'estero?
E se ci fosse un'altra alternativa?
E se questa fosse all'insegna della solidarietà, dell'impegno, del servizio?
Scegli un'esperienza comunitaria a Casa Vite Intrecciate. Ma vediamo più da vicino di cosa si tratta.

si ricava dai prodotti della stalla è appunto per le missioni. Si è disponibili anche per altri lavori quali sgomberi di soffitte, sfalci, pulizie e molto altro per le famiglie locali che in cambio del servizio versano un'offerta in beneficenza. In più, siamo aperti all'accoglienza di persone con difficoltà o disabilità. Alcuni partecipano a progetti o attività settimanali, come per esempio aiuto nella gestione degli animali o della casa. Altri ancora vivono con noi per dei periodi, aiutando in quello che possono e facendosi aiutare in quello che necessitano.

Altre attività di cui la casa si fa protagonista sono le iniziative di sensibilizzazione. I messaggi di pace, accoglienza e dignità della persona sono troppo spesso dimenticati o nascosti nella nostra società.

È così che nell'arco dell'anno, in diverse occasioni, abbiamo cercato di rinnovarli, attraverso testimonianze, progetti nelle scuole, coinvolgimento di giovani.

Chi vive a Casa Vite Intrecciate? Qui vivono Paolo e Oriella, i responsabili che da più di sei anni danno continuità al progetto. Con loro vivono alcuni giovani dai 19 anni che hanno deciso di regalare alcuni anni della loro vita a servizio degli altri. Quest'anno altre due ragazze che hanno concluso le superiori hanno aderito al cosiddetto "anno della carità", cioè un anno vissuto a Casa Vite Intrecciate, regalato al prossimo. Ancora, nella casa vivono degli "ospiti", che poi diventano amici, accolti per necessità loro in momenti particolari di fragilità. Si vive insieme, condividendo spazi fisici, fatiche e sogni. Riteniamo la vita comunitaria una possibilità di crescita personale, non facile ma necessaria. Ci obbliga a essere noi stessi, buttando le maschere che troppo spesso indossiamo per nascondere i nostri limiti e

difetti. Quando ci sentiamo accettati e voluti bene così come siamo, ci verrà naturale aprirci agli altri per far loro spazio nella nostra vita e amarli.

E tu cosa puoi fare? Se hai più di 18 anni, vivi un periodo a Casa Vite Intrecciate. Fermati e regala un po' del tuo tempo. A tante incognite del nostro tempo, la risposta sono i giovani. Puoi entrare a far parte della grande famiglia di Vite Intrecciate, sperimentarti nei diversi lavori che si fanno, imparare nuove abilità, metterti in gioco nella vita comunitaria.

Vivere a Casa Vite Intrecciate significa aderire al sogno che sta alla base delle nostre attività: un mondo più giusto, cioè una società con al centro la persona, inclusiva soprattutto verso i più fragili.

Significa mettersi accanto alle persone che soffrono, lontane e vicine, ed offrire loro una mano a cui affidarsi, per essere consolati o accompagnati. Significa ancora sperimentare la gioia nel donarsi, dove è molto più quello che si riceve che quello che si dà. Significa intrecciare vita, fatica, entusiasmo, sudore e sogni con tanti altri ragazzi che vogliono rendere il mondo un posto migliore! Cosa aspetti?

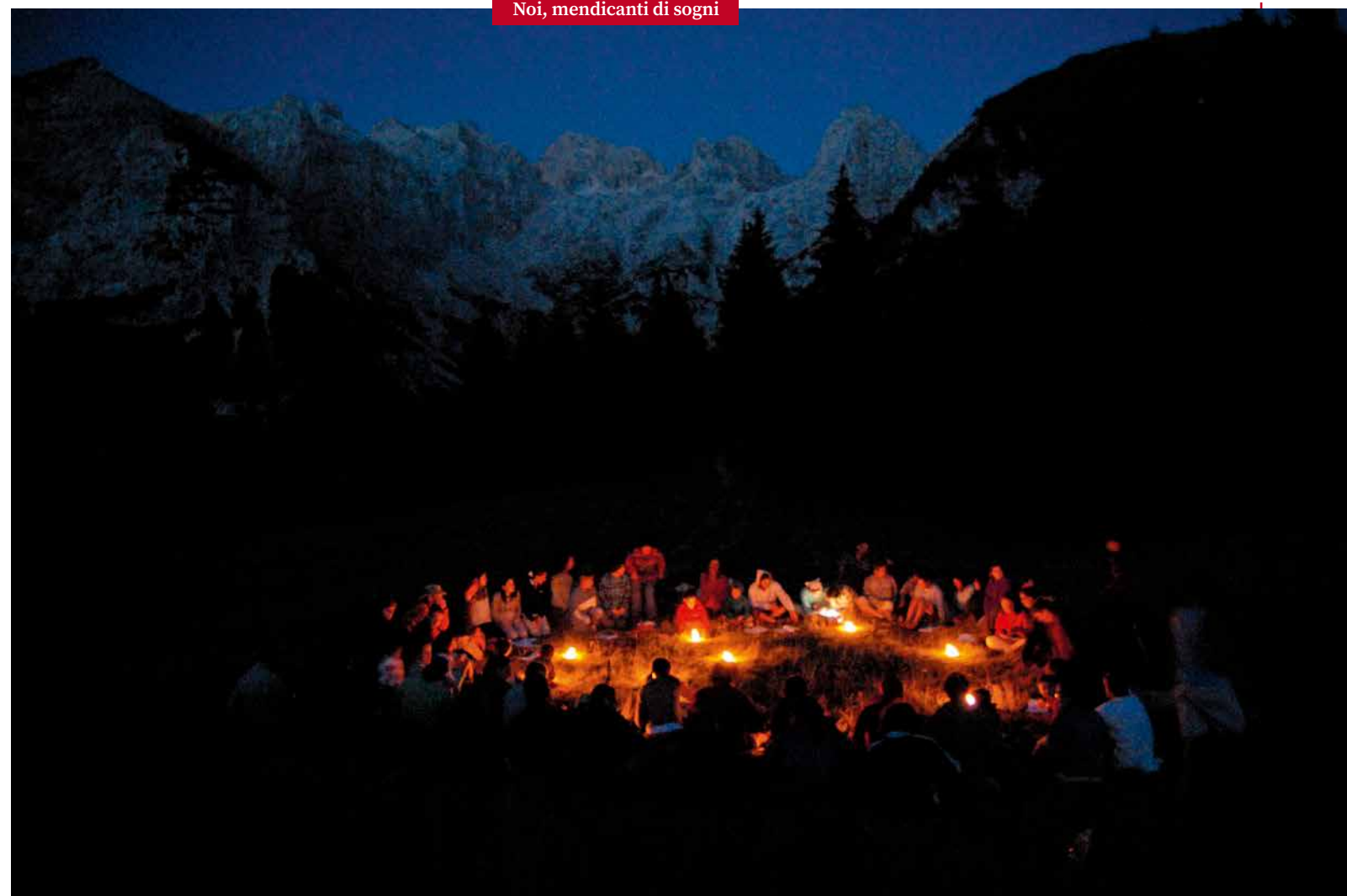
Non esitare a chiamarci:
i nostri recapiti telefonici sono
346 2211180 e 342 5081021



Casa Vite Intrecciate, luogo di condivisione

Casa Vite Intrecciate è situata a Giustino. È gestita completamente da volontari che vivono in comunità e dedicano il loro tempo a servizi degli altri, in vari modi. Tutto il ricavato dei lavori che si svolgono durante il giorno è inviato a sostegno delle popolazioni più povere del Sud America, attraverso i volontari dell'Operazione Mato Grosso. La struttura è dotata di una stalla con diversi animali, tra cui vacche, conigli, asini, galline, pecore, capre, maiali, tacchini. Ciò che

Noi, mendicanti di sogni



Il ritorno dei trialisti

Dopo più di un anno di stop, durante il quale i nostri incontri erano limitati ed il muoversi in gruppo era sconsigliato, finalmente, il 17 ottobre 2021 siamo riusciti ad organizzare un momento di aggregazione e presentare la terza edizione della nostra "Dolomitica Mountain Trial".

Tutto il gruppo aveva voglia di ritrovarsi, di stare insieme e di rivivere le nostre montagne così, carichi più che mai, già da febbraio abbiamo iniziato a pensare e ripensare a questa manifestazione rivedendola all'insegna delle normative dettate dal Covid.

I mesi scorrevano e le restrizioni cambiavano con qualche spiraglio di allentamen-

to che ci ha dato la carica per muovere la macchina organizzativa sempre più veloce. Così ci siamo trovati in primavera e la prima mossa da fare è stata quella di rivedere il tracciato, capire i danni che la neve aveva fatto alle piante e iniziare ad organizzarci per rendere il percorso il più comodo e percorribile possibile.

L'estate l'abbiamo perciò trascorsa insieme, con l'entusiasmo di poter finalmente organizzare qualcosa, di poter vivere una giornata sulla moto e condividere la nostra passione con tanti altri trialisti e preparando tutte le autorizzazioni necessarie per la miglior riuscita della manifestazione. Contattate Pro Loco di Giustino per il confezionamento del pranzo e Pro Loco di Massimeno per il ristoro in quota, abbiamo potuto dedicarci ai dettagli: definizione del tracciato, iscrizioni e pubblicità della giornata.

Il 17 ottobre, nel piazzale del Pala Dolomiti,

Trialisti al Doss del Sabion



Il gruppo del Trial Club Val Rendena

con il fresco di una bella giornata di autunno, un centinaio di trialisti sono partiti per un raduno sulle nostre Dolomiti. Da Pinzolo si sono diretti a Sant'Antonio di Mavignola per raggiungere poi Madonna di Campiglio arrivando al Doss del Sabion dove li attendeva, oltre ad uno stupendo panorama, un ottimo ristoro. Col sole che ha reso la giornata ancora più speciale, i colori delle montagne e la vista sul laghetto di Gual e sull'intera Valle, è stato difficile far tornare in paese i trialisti. Ma la voglia di scoprire altri scorci del nostro territorio li ha portati a Massimeno e giungere infine alla zona sportiva di Giustino dove erano attesi dai volontari della Pro Loco per un pranzo in compagnia. Compagnia allietata anche dall'esposizione delle moto da trial del rivenditore Gino Sembini di Riva del Garda, da anni amico e sostenitore del nostro Trial Club. Tra moto vissute e all'ultimo grido, la giornata è trascorsa all'insegna di risate e scambi di consigli tecnici per salutarci con un arrivederci al prossimo autunno!

Ma le nostre forze non si concentrano solo nella Mountain trial. Durante la primavera ci spendiamo per rendere le nostre montagne più accessibili a tutti partendo proprio con la revisione dei danni provocati dalla neve.

Non ci limitiamo a tener monitorati i sentieri su cui passa il nostro tracciato ma, sia

in collaborazione con l'Amministrazione di Giustino che con quella di Massimeno, ma spaziando anche sul territorio di Pinzolo, manteniamo la percorribilità di vari percorsi montani.

Spesso si può notare che alcuni sentieri, anche passeggiate più semplici, non sono ancora ben sfalcati ad inizio estate ma è proprio perché il lavoro da fare è lungo: controllo dei danni da neve, rendere percorribili i percorsi togliendo tronchi e rami pericolosi ed infine lo sfalcio, il tutto organizzandosi nel proprio tempo libero.

Solo durante questa primavera-estate abbiamo tenuto in sicurezza e percorribilità i sentieri Marucac-Credua, la via Biciöla, la Bancöta, il sentiero del Ciatunel e a Massimeno ci siamo presi cura del vecchio sentiero da "Li puzi dal Lino" a Pradac più i vari sentieri sul comune di Pinzolo. Tutto questo passando delle giornate in compagnia perché, oltre alle nostre moto, per noi sono importanti il nostro territorio e le nostre montagne.

Per questo motivo siamo ben felici di partecipare alle giornate ecologiche organizzate dalle varie Amministrazioni comunali dove possiamo dimostrare il nostro attaccamento ai nostri monti e la voglia di farci conoscere dalla comunità, non tanto come quelli che vanno "su e giù da la via dal munt" col trial, ma quelli che si divertono col trial rispettando ciò che ci circonda!

di Mattia Dei Cas

Marco Maestranzi, il campione dei videogiochi

Cari concittadini, per questa edizione del bollettino vi proponiamo un'intervista con Marco Maestranzi, 25 anni, nostro compaesano che sta trovando fortuna in una realtà esterna a quella della nostra comunità. In passato questo bollettino aveva trattato i notevoli successi che Marco ha ottenuto nella disciplina dei go-kart, culminati con la vittoria del Campionato italiano nel 2014, e sempre nello stesso anno la conquista di una delle più importanti gare di go-kart a livello internazionale, tenutasi negli Stati Uniti a Las Vegas. A distanza di qualche anno, vogliamo mettervi a conoscenza dell'attuale occupazione di Marco, che sta avendo successo con la sua società nell'ambito degli eSport, abbreviazione utilizzata per indicare gli sport elettronici. Senza ulteriore indugio, diamo quindi la parola al diretto interessato per fare una panoramica su questo ambito, ancora sconosciuto a molte persone.

Ciao Marco. Per cominciare puoi dirci cosa sono gli eSport?

Ciao a tutti. Gli eSport sono la declinazione competitiva dei videogiochi. Immaginando un paragone con il calcio, gli eSport sono quell'insieme di campionati e di competizioni svolte su un videogioco, come possono essere la Serie A o la Champions League. Ovviamente, essendoci centinaia di videogiochi, ci sono altrettante competizioni e la terminologia "eSport" le raggruppa tutte. Il fatto che gli eSport possano essere considerati dei veri e propri sport è un tema molto dibattuto, sul quale sono stati scritti centinaia di articoli, la cosa certa però è che sono la forma di intrattenimento del futuro, sempre di più la "forbice" degli appassionati di videogiochi si sta allargando e la consapevolezza sulla loro parte "competitiva" (gli eSport appunto) si sta facendo sempre più largo nelle menti degli utenti.



Come ti sei avvicinato a questo mondo?

Dopo aver concluso la mia esperienza con i go-kart in Europa, nel 2017 mi sono trasferito negli Stati Uniti e lì ho avuto il primo contatto con il mondo degli eSport. In particolare, una sera mentre ero fuori a cena, sulla rete nazionale è stata trasmessa una partita di "Overwatch League" (lega professionistica di eSport per il videogioco Overwatch) ed io, essendo appassionato di videogiochi, ho cercato di capire cosa fosse e da lì è iniziato il mio "viaggio". In quel momento l'industria eSport era agli inizi del proprio sviluppo in America, il pubblico superava già i 300 milioni di persone, ma i brand ancora non sapevano di cosa si parlasse e così la maggioranza delle persone.

Come si è evoluta la tua società?

Dopo essere tornato in Italia, una volta finita la mia esperienza in Usa, ho deciso di capire come fosse la scena italiana e se ci fosse modo di unire le esperienze che avevo appreso durante la mia carriera ed applicarle al mondo eSport. A fine 2018 insieme al mio socio, Alessandro Summa, Direttore Generale del gruppo MT Distribution, abbiamo aperto il nostro team eSport "Notorious Legion" e iniziato a reclutare i primi atleti, da lì a poco abbiamo stabilito la nostra base operativa a Brescia, aprendo una Gaming House dedicata ai nostri Pro Player (giocatori professionisti, ndr), una struttura in cui ospitiamo prima e durante le competizioni i nostri "atleti" dando loro tutto il supporto necessario e cercando di farli concentrare al massimo. In meno di 20 mesi siamo diventati così una delle principali società leader del panorama italiano con una valorizzazione superiore al milione di euro, raccogliendo risultati di rilievo sia in Italia che all'estero.

Quali sono gli obiettivi futuri?

Da circa qualche mese, grazie ad un'operazione seguita da Pwc Italia, abbiamo dato vita ad una joint venture (accordo fra azien-

de per realizzare un determinato progetto in tempi limitati, con divisione dei rischi e degli utili, ndr) tra Notorious Legion e Web Star Channel, società leader nel panorama di intrattenimento Web, e insieme abbiamo creato Esport Block srl.

Questa nuova società eSport ha lanciato a settembre un nuovo brand, "Nubbles", che opererà a livello internazionale. A novembre usciremo sul mercato finanziario con un'operazione di crowdfunding (finanziamento collettivo, ndr) dove daremo la possibilità ai nostri fan e ad investitori professionisti e non, di far parte della società e aiutarci a sviluppare il nostro business nel futuro con un occhio verso una Ipo (offerta pubblica iniziale di una società che intende quotarsi per la prima volta su un mercato regolamentato., ndr) nei prossimi 36 mesi.

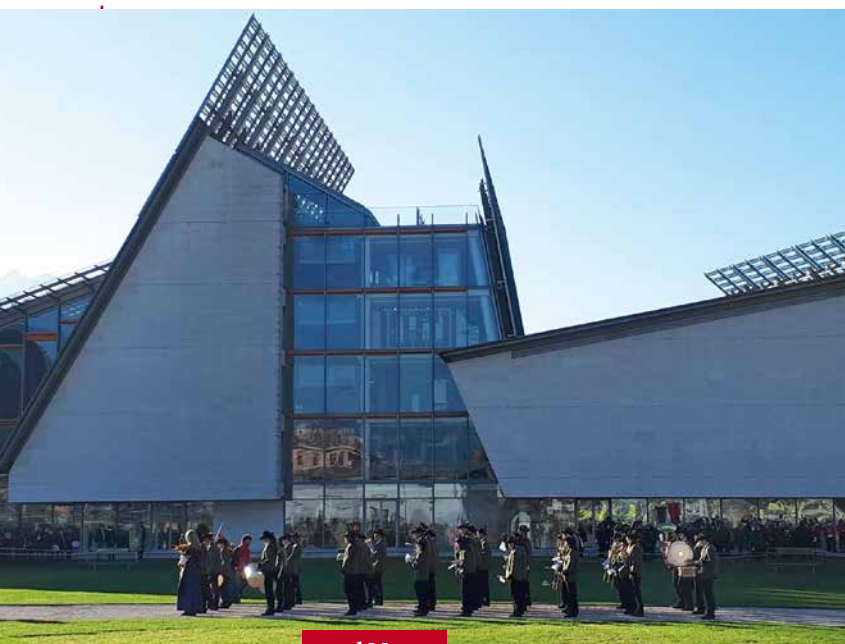
All'interno dell'operazione c'è anche in programma l'apertura di una struttura di grandi dimensioni aperta al pubblico a Milano, dove il mondo eSport, quello dei content creator e i fan possono incontrarsi e vivere il mondo del gaming 365 giorni all'anno. Il modello poi, una volta consolidatosi a livello nazionale, verrà scalato nel mercato europeo ed estero.

Questa struttura ci darà la possibilità anche di avvicinarci a nuovi player, creando una sorta di "accademy" dove da subito insegneremo il corretto utilizzo dei videogames e cosa significa essere un videogiocatore professionista, che (se tutto va bene) in un futuro dovrà essere in grado di gestire grossi montepremi e una grande notorietà senza perdere la giusta rotta.

Ringraziamo Marco per la disponibilità e gli auguriamo un futuro pieno di successi. Speriamo che l'articolo sia stato interessante ed utile per far conoscere sia ai giovani che ai meno giovani della nostra comunità una realtà lavorativa nuova e sicuramente diversa da quelle a cui siamo abituati.

di Daniele Lucchini

Note di ripartenza: la Banda comunale di Pinzolo al 70° della Federazione



...al Muse

Dopo due anni complicatissimi a causa della pandemia, c'era tanta voglia di ripartire in quello che è stato un evento di grande importanza per tutto il panorama bandistico trentino, ovvero il **70° anniversario della Federazione dei Corpi Bandistici**. Infatti, domenica 24 ottobre lungo le vie del capoluogo si è assistito ad una spettacolare sfilata composta da ben 78 bande! Sì, 78, 76 delle quali rappresentavano quasi tutte le zone della regione e 2 erano ospiti. Anche la Banda Comunale di Pinzolo era là, con al primo posto, in rappresentanza del Comune di Pinzolo, l'assessora Laura Rossini, capitanata poi dal mazziere, dai giovani ragazzi con i tamburi imperiali e dalle donne in costume; seguivano poi tutti i bandisti. L'occasione era ghiotta ma, dopo due anni senza alcuna sfilata, non poteva mancare una seria preparazione in cui vi sono state anche diverse prove di marcia all'aperto, abbinata a quelle classiche in sede. I bandisti sono arrivati al grande evento pronti, con tanta emozione in volto sia da parte dei più esperti ma anche dei più giovani (per alcuni era la prima occasione di sfilare) che sono i più numerosi all'interno del gruppo. Si è partiti dal Muse come trentasettesima banda in or-

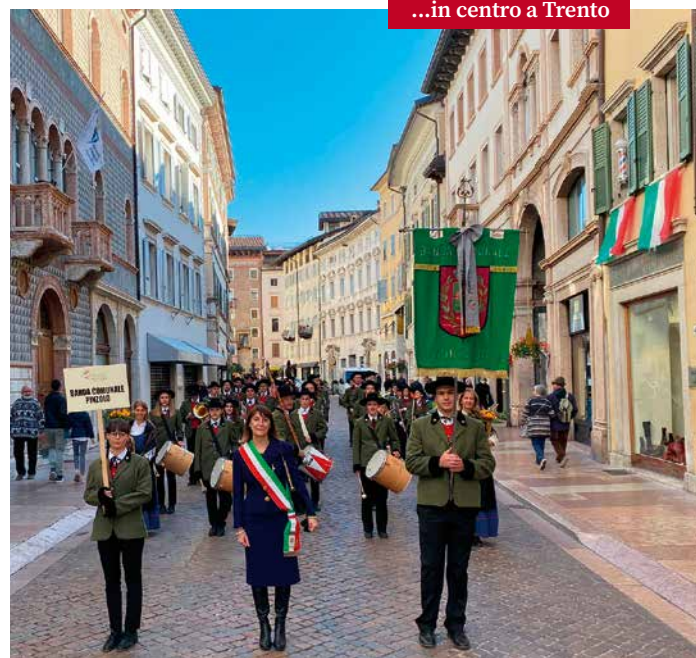
dine di sfilata, e si è proseguito lungo le vie centrali di Trento fino ad arrivare al parco di Piazza Dante dove, al termine del corteo, si sono eseguiti tre brani insieme a tutti gli altri corpi bandistici.

Un complimento a tutti i partecipanti, a tutti i componenti bandisti e non, della Banda Comunale di Pinzolo, un plauso particolare va però ai più giovani che hanno reso onore e si sono impegnati seriamente per un evento così importante per la Federazione.

Che sia davvero di buon auspicio per un ritorno alla normalità!



...alle Albere



...in centro a Trento

La “Stela”, un’antichissima tradizione che viene dal nord

La tradizione del canto della “stella” viene da molto lontano. Le sue origini infatti risalgono alla metà del 1500 e sembra sia stata promossa dai gesuiti contro il pensiero di Martin Lutero che contrastava e rifiutava il culto dei Re Magi. Dalla Germania la tradizione contagiò anche il nord Italia ed in particolare le valli alpine. Anche in Val Rendena la tradizione del canto della stella prese piede in quasi tutti i paesi della valle, compreso Giustino.

Ecco come Nepomuceno Bolognini descrive quest'usanza nel 1887:

...veniamo all'uso di gironolare per paese con la stella nelle tre vigilie del Natale, del primo dell'anno e dell'Epifania. È proprio una stella che si porta attorno, ma fabbricata di carta grossolana, incollata su un fusto di legno, vuoto nell'interno ove vien posto e fermato un lumicino che la illumina tutta e la fa parer tale. Viene appesa in cima ad una lunga asta su di un perno, ha dei fronzoli pure di carta all'estremità dei raggi, un campanellino pure attaccato ad uno di questi e una cordicella ad un altro per farla girare e così il campanello tintinna e avverte il suo avvicinarsi. È rabescata rozzamente a colori e portata attorno da tre garzoncelli del paese sui dieci o dodici anni che dovrebbero figurare i tre Re Magi venuti dall'oriente. Altri piccoli colleghi si accompagnano a loro, si arrestano sotto le finestre delle principali abitazioni del paese canticchiando o meglio sbrodolando una canzoncina appresa a memoria che annuncia la nascita di Gesù. La seconda sera è in latino e naturalmente alterata dai piccoli cantori illetterati, coi più madornali spropositi... ogni sera i cantori, con un solenne: “felice notte” prendono congedo dagli abitanti della casetta della quale si è cantato e costoro alla terza sera, terminata la cantata, usano regalare ai supposti Re Magi delle mele o noci, nocciuole, castagne ecc. e le famiglie più agiate e civili gettano loro dalle finestre alcuni soldi avvolti in un cartoccio acceso da un lato affinché nelle fitte tenebre, cadendo a terra sia subito ritrovato.

Se qualcuno si mostra renitente nel gettare la mancia, udrà il ritornello acuto e strillante di questa strofa:

*O caro N.N. vi prego in cortesia,
da trar giù la bona man, ca po num via.*

Molte sono le versioni dei canti che gli “stelari” esibivano sotto alle finestre. Ecco quella degli “stelari” di Giustino, raccolta da Walter Masè.

In questa Santa Notte dall'oriente

Si ricomparve una lucente stella

I tre re magi di continuamente

Dodici giorni seguitare quella

Senza dire l'un l'altro niente

Si ritrovaron lungo una strada bella

La strada era di grande signoria

Andaron tutti e tre in compagnia

In compagnia tutti se ne andarono

Finché a Gerusalemme arrivarono

Quando furon presso la capanna

La stella si fermò sopra di loro

Dentro c'era la figlia di Sant'Anna

Col Figlio in braccio senza far dimora

Gesù benigno l'incenso si pigliava

E Gasparre da parte si ritirava

La festa di Natale Gesù è nato

Tra Pasqua e l'Epifania fu battezzato

Cari signori noi siamo qua

Per augurarvi la buona felicità

Le buone feste il buon capodanno

Felice anno sa fè la carità

Sa fè la carità fela di cuore

Ca le di Gesù Cristo Redentore

Nelle foto, Re Magi da sinistra:
Olimpio Olivieri (Pimpi),
Giovanni Cozzini (Giuanin)
e Ettore Beltrami (Mangio)
coetanei del 1926; foto di febbraio 1966)



Buon
Natale!

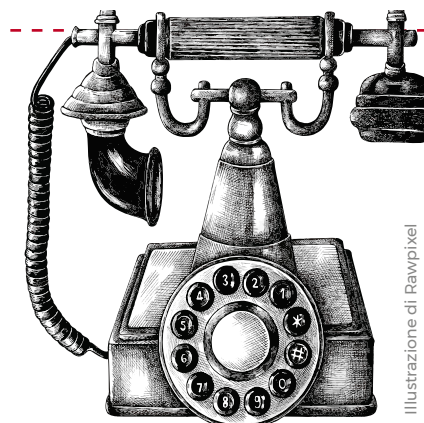


Illustrazione di Rawpixel

NUMERI UTILI

Municipio	0465.501074
Guardia medica	0465.801600
Ambulatorio medico comunale	ogni medico risponde al proprio cellulare
Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena	0465.501007
Scuola primaria	0465.503162
Carabinieri (Stazione di Carisolo)	0465.501018
Biblioteca comunale di Pinzolo	0465.503703
Ambulatorio veterinario	0465.500010
Pro Loco Giustino	379.2562639
Set Distribuzione - guasti elettricità	800.969888
Emergenza sanitaria - Pronto soccorso	112
Pronto intervento Polizia	112
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Vigili del Fuoco	112
Numero gratuito anti violenza e stalking	1522

RICEVIMENTO AMMINISTRATORI

da concordare via mail o contattando gli uffici comunali

Daniele Maestranzi

Sindaco, titolare di tutte le competenze
non assegnate o delegate ad altri

sindaco@comune.giustino.tn.it

Sergio Masè

Vicesindaco, Assessore a lavori pubblici,
acquedotto e fognatura

vicesindaco@comune.giustino.tn.it

Lorenzo Maestranzi

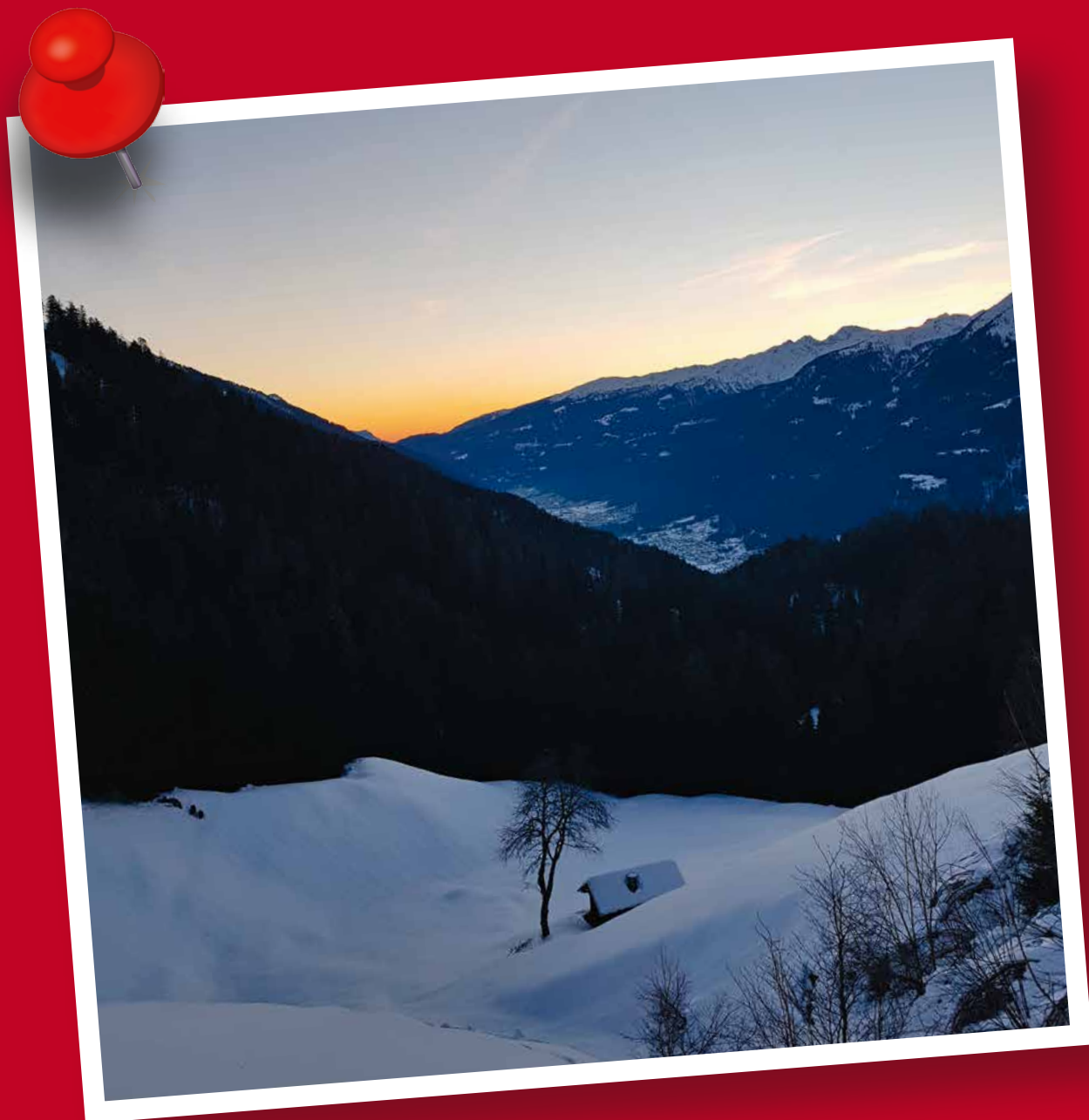
Assessore a patrimonio comunale, decoro
urbano, viabilità interna, cantiere comunale

lorenzo.maestranzi@comune.giustino.tn.it

Roberta Maestranzi

Assessore a cultura,
turismo e politiche sociali

roberta.maestranzi@comune.giustino.tn.it



Periodico semestrale del Comune di Giustino
Anno 6 | numero 2 | dicembre 2021
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in a.p. -70%
DCB Trento - Taxe percue